IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 357. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì, 26-27 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano - 1905

Col principio dell'anno nuovo il *Popolo Romano* potrà essere pubblicato in sei pagine o frazioni.

Questa rinnovazione generale di quasi tutto lo stabilimento del *Popolo Romano* rappresenta molto probabilmente l'ultimo *tour de force* della nostra carriera *editoriale*.

La nuova macchina a duplice rotazione, che esce dalle antiche e celebrate officine della Casa *Koenig et Bauer*, ed esprime la più recente e splendida conquista dell'ingegneria meccanico-tipografica, ha fatto con successo le prime prove.

Anche il nuovo motore elettrico della *Oerlinkon* della forza di 20 cavalli, condensati in un pacco postale, segna l'ultimo perfezionamento in questo genere di apparati.

Anche i tipi per il giornale sono stati rinnovati e ci vennero forniti dalla reputata Fonderia *Urania*, già Commoretti e C.i di Milano.

Con questa trasformazione, impostaci dalle esigenze della *modernità*, che costano parecchio senza corrispondenti vantaggi, l'edizione del *Popolo Romano* potrà gareggiare con quella dei maggiori fogli politici italiani.

Come è facile capire, il nuovo ampliamento materiale dell'azienda, richiede un miglioramento nella compilazione e quindi una maggior estensione in tutti i servizi intellettuali del giornale.

Vogliano i nostri fedeli associati ed i cortesi lettori apprezzare queste coraggiose innovazioni, tanto più che anche pel nuovo anno (XXXIII di vita) restano inalterati i prezzi dell'abbonamento.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

del quale diamo il Sommario delle principali rubriche.

Calendario universale per tutte le religioni. — Calendario perpetuo. — *Astronomia popolare.* — Centenari, Esposizioni e Congressi del 1905. — I santi patroni di tutte le città italiane e delle professioni, arte o mestieri. — Effemeridi - Diario sacro. — *L'Italia monumentale e pittoresca.* — Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, militari e commerciali - Il Sommo Pontefice - La Corte pontificia - I Cardinali - I Vescovi - Famiglia Reale - Ministri - Senatori. — *La nuova Camera dei Deputati.* — Prefetti e Sindaci di tutto il Regno - Le Camere di Commercio italiane - Ambasciatori - Consoli - Comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni - Corti di Cassazione - Corti d'Appello. — *Gli Stati di tutto il mondo* - Ritratti dei Sovrani e Capi di Stato - Stemmi - Notizie statistiche complete di ogni Stato. — *Palermo e la Sicilia* - Guida artistica e pratica. — *Ladinia* - Un paese sconosciuto. — *Gli Albanesi d'Italia.* — Stazioni balneario e climatiche. — *L'Esposizione Universale di Saint-Louis.* — *La Mostra d'Arte antica a Siena.* — *I capolavori della Scultura classica* - Riproduzioni in tavole fuori testo. — *"Babel und Bibel"* - L'Assiriologia e la Bibbia. — *Novità della scienza* - Invenzioni e scoperte del 1904. — *Il Porto di Genova e il suo Consorzio autonomo.* — Il Centenario di Giuseppe Mazzini. — *Le Case degli illustri italiani.* — *Le Glorie dei Comuni italiani.* — L'esportazione italiana - L'industria del tabacco - Le uve da tavola - Cooperazione agricola italiana. — La legislazione italiana - Le leggi dell'anno. — Il Diritto etoiatrico. — *Medagliere Nazionale italiano* - Ordini cavallereschi, decorazioni, ecc. con una tavola in cromolitografia. — *Il nostro Esercito e la nostra Marina* - Ordinamento - Stanza dei corpi - Compartimenti marittimi - Esercito permanente - Milizia mobile - Milizia territoriale - Forze navali permanenti - Naviglio dello Stato - Uniformi e distintivi di tutte le armi. — *La Moda maschile.* — *Corriere femminile* - Moda - Novità - Costumi sportivi - L'arte di esser bello - Le vie aperte alla donna - Consigli utili alle signore. — *L'Igiene del bambino.* — La malaria e la sua cura. — *L'Italia benefica* - Istituzioni di beneficenza italiane. — La lega contro il duello - L'Unione magistrale italiana - La Scuola del Libro. — *Le Nostre Industrie.* — *Usanze e Costumi tradizionali del popolo italiano* - Marche - Toscana. — *Le Gemme del Teatro Drammatico italiano.* — *Sport - Giuochi - Passatempi* - Automobilismo - Corse al trotto - Corse al galoppo - Ciclismo - Giuochi sportivi - Enimmistica. — *La Guerra Russo-Giapponese* (da documenti ufficiali). — Avvenimenti più importanti dell'annata. — Cronachetta di lettere, scienze, arti e sport. — Necrologio. — Relazione dell'estrazione dei grandi premi dell'Almanacco.

Storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana

Agenda per le famiglie.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali a L. 16, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Londra**, 26 — Il *D. Telegraph* ha da Cefu che 75,000 cosacchi si sono concentrati tra il fiume Liao e l'ala sinistra dei giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 25 — *(Ufficiale)* Il gen. Kuropatkine, informa che i giapponesi aprirono ieri il fuoco contro la gran guardia russa, posta al passo di T.a-pin-li-ning. La gran guardia si ritirò dietro il passo; ma rinforzata avanzò nuovamente e rioccupò la posizione abbandonata.

Le perdite dei russi furono di 12 uomini; quelle dei Giapponesi più notevoli.

Da Mukden telegrafano che tutto è tranquillo.

Pietroburgo, 26. — Dopo i parziali attacchi e contro attacchi degli ultimi giorni, telegrafati dal gen. Kuropatkine, nessun altro dispaccio di qualche rilievo è giunto e sebbene questi movimenti divenuti più frequenti da una settimana possano sembrare indizio di preparazione a qualche azione più importante, tuttavia nei circoli militari si ritiene che per ora non può essere imminente alcuna ripresa veramente effettiva da parte dei due eserciti, anche perchè il freddo si mantiene intenso fra i 10 e 18 gradi sotto zero.

D'altronde bisogna considerare altresì che il generale Kuropatkine non si muoverà dalla difensiva, dove può dirsi sicuro, fino a che i grandi Corpi d'armata non saranno completati coi nuovi rinforzi.

● (S) **Pietroburgo**, 26 *(Ufficiale)* - Un telegramma del generale Kuropatkine in data del 25 corr. dice:

« Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali combattimenti col nemico il 24 corr. La temperatura è 13° sotto zero.

I cacciatori inviati al Sud verso Tchian-tan hanno respinto venerdì scorso le grandi guardie giapponesi ed hanno incendiato due villaggi, ove si trovavano grandi depositi di foraggi, viveri e cartuccie. »

Attorno a Port Arthur.

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Cefu: I giapponesi si preparano ad operare il loro prossimo attacco generale contro Port-Arthur in occasione del Natale russo.

Un corriere da Port-Arthur dice che il 20 i giapponesi sbarcarono un gran numero di uomini nella Baia dei Piccione; inoltre bombardarono Er-lun-chan, It-su-shan ed altri forti con 200 cannoni, compresi 20 pezzi di artiglieria di marina e 4 dei loro più grossi pezzi d'assedio; ma quando si avanzarono per occupare le posizioni nemiche, furono annientati dal fuoco delle mitragliatrici russe.

I giapponesi ritornarono all'assalto del forte It su-shan, giungendo fino alle reti di filo di ferro, che tentarono di tagliare, ma 500 di essi, presi come mosche in una tela di ragno, furono annientati.

All'indomani i giapponesi si lanciarono di nuovo all'assalto e riuscirono a passare attraverso le reti e ad occupare le creste del fossato, che passarono. Però, quando giunsero alle opere di difesa russe, avvenne un combattimento ad arma bianca: i rinforzi giapponesi, che giungevano, venivano spazzati dalla terribile fucileria dei russi ed i superstiti dovettero ritirarsi.

Tokio, 25. — L'esercito giapponese che assedia Port-Arthur ha occupato ieri Ta-liu-chia-tun.

Si annuncia ufficialmente che tutte le posizioni avanzate russe, che si trovano di fronte all'ala destra giapponese, sono cadute in mano dei giapponesi.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**. 25 — La mobilitazione degli altri 150,000 richiamati va normalmente, anche per le misure prese. Onde impedire disordini, i Municipi ed i privati distribuiscono viveri e bevande ai riservisti, che alloggiano in edifici pubblici ed in case private.

Dal Giappone

● (S) **Tokio**, 26. Si fanno preparativi per l'invio di rinforzi al maresciallo Oyama.

Varie

● (S) **Yokohama**, 26. Il *Mandchmuraru* è partito oggi per Port Arthur con a bordo 10 addetti esteri, 4 membri della Camera dei Pari ed il segretario della Dieta dei deputati.

Non vi sono giornalisti a bordo. Si crede che il viaggio durerà tre settimane.

Le conseguenze della guerra.

In mancanza di notizie dal teatro della guerra, che abbiano qualche valore, vari giornali esteri lavorano molto di fantasia per supplire, inventandone anche i dettagli più minuti con qualche fatto d'arme o qualche movimento, che non è mai avvenuto.

Approfittiamo quindi della sosta per riprodurre un articolo notevole dettato nella *Post di Strasburgo* da persona molto competente dell'esercito tedesco, nel quale si considera specialmente il còmpito della Russia per premunirsi in avvenire contro nuovi attacchi.

Lasciando in disparte ogni altra considerazione, ci proponiamo di esaminare la situazione nell'Estremo Oriente dal punto di vista puramente strategico, tentando, per quanto si può, di formulare delle conclusioni, basate unicamente sui principii della scienza militare.

Abbia o non abbia la Russia l'abitudine di non prepararsi alle guerre, come si afferma abbia detto di recente l'ammiraglio Alexiew, del che è lecito dubitare, certo è che la guerra attuale colse la Russia in un momento nel quale essa non vi era davvero preparata.

L'insufficienza numerica delle sue forze navali nel Pacifico, le perdite subite e le avarie causate dall'attacco inopinato dei giapponesi, permisero a questi di cominciare subito la guerra per terra, il che non sarebbe stato possibile se tre delle migliori navi russe non fossero state messe fuori di combattimento, dando così al nemico il dominio sul mare.

Privato dell'appoggio della flotta, l'esercito di terra, che in allora non contava che tre corpi d'esercito ripartiti in tutta la Manciuria, il Liao-tung e la regione dell'Amour, si trovò nell'impossibilità di opporre una seria resistenza allo sbarco del nemico sul continente.

Mobilizzate le truppe siberiane, operazione che richiese tre settimane, si cominciò a concentrare queste truppe, aggiungendovi successivamente altri corpi d'armata, presi prima nella Siberia poi nella Russia Europea.

Contemporaneamente vennero costituiti gli stati maggiori e tutti i varii servizi: in una parola, soltanto dopo cominciata la guerra si entrò nel periodo delle operazioni preparatorie che non sono tuttora terminate.

Finora, lo scopo unico e solo dell'esercito russo è stato questo: *di mirare ad impedire al nemico di intralciare la realizzazione della sua opera di concentrazione.*

Accettando il comando dell'esercito russo, il gen. Kuropatkine, in allora ministro della guerra e quindi meglio di chiunque altro al corrente della situazione, sapeva perfettamente che la concentrazione delle forze russe sul teatro della guerra richiederebbe molto tempo; egli sapeva che le operazioni preparatorie durerebbero lunghi mesi e che, provvisoriamente, doveva limitarsi ad una tattica difensiva, affine di guadagnar tempo.

La miglior prova sono le parole che il gen. Kuropatkine pronunciò al momento di partire per la guerra: « Pazienza, pazienza e pazienza »; ed è così che egli considerava le difficoltà della guerra quando consigliava agli ufficiali inviati nell'Estremo Oriente, di non parlare leggermente del nemico, ma di considerarlo invece come un avversario serissimo.

Inoltre, le forze del Giappone erano più importanti di quanto si riteneva; le sue qualità militari più grandi di quello si potesse presumere, e per tutti questi coefficienti, la guerra continuerà per molto tempo. Comunque, è evidente che la Russia non poteva aspettarsi una pronta vittoria quando non, disponeva di forze sufficienti sul teatro della guerra da cui dista 10,000 verste.

Ciò posto, la conclusione logica si è che la questione non potrà venir definita che colle armi, epperò è da ritenersi vana qualunque supposizione di pacifico componimento.

Rinunciando a continuare la lotta e acconsentendo a iniziare delle trattative quando l'esercito del gen. Kuropatkine riceve continuamente rinforzi, che Port Arthur resiste assai più del previsto e che la II squadra del Pacifico è in rotta per l'Estremo Oriente, la Russia commetterebbe il più grave degli errori, e l'ingerenza della politica nelle operazioni strategiche sarebbe addirittura intempestiva.

Ma supponiamo che in virtù di varie considerazioni si decidesse di concludere la pace allo stato attuale delle cose e che le condizioni fossero accettabilissime per l'amor proprio della Russia, mantenendogli il dominio sulla Manciuria, la ferrovia e Port-Arthur, e che soltanto la Corea andasse al Giappone. Che ne risulterebbe?

Anche senza tener conto del grave pregiudizio che alla Russia verrebbe dalla perdita del suo prestigio davanti agli occhi delle popolazioni indigene, dalla sua diminuita influenza nel concerto europeo e in tutte le questioni di politica interna, in quale situazione si troverebbe nel caso di una nuova guerra col Giappone?

Una guerra fra queste due Potenze scoppierebbe inevitabilmente in capo a pochi anni, poichè il Giappone non ha attaccato la Russia soltanto per occupare la Corea; le sue vedute sono assai più vaste, giacchè esso sogna di stabilire l'egemonia giapponese sul continente asiatico, vagheggiando forse la creazione di un immenso impero d'Asia sotto la sua supremazia, come lo prova l'accanita propaganda che innumerevoli agenti ufficiali e segreti del Giappone fanno in favore del panmongolismo.

Orbene, la Russia è il principale ostacolo alla realizzazione di questo disegno, ed è essa che dovrà respingere il primo urto delle orde asiatiche, come già dovette sopportare l'invasione dei mongoli.

Quando il Giappone avrà messo la mano sulla Corea, ne farà una base ammirevole per le sue ulteriori operazioni: non dovrà più pensare alle difficoltà del trasporto delle truppe, cosicchè se ha avuto attualmente bisogno di un mezzo anno per cominciare le operazioni decisive (Liao-yang), esso l'avrebbe fatto in un mese se avesse posseduta la Corea.

La Russia ha potuto concentrare le sue truppe nell'Estremo Oriente; ma sarebbe in grado di farlo in avvenire se i piani del Giappone dovessero realizzarsi? Essa non ne avrebbe più il tempo, ed il tempo, questo principale fattore di vittorie, servirebbe da quel momento in poi soltanto agli interessi del nemico.

Il secondo binario della Transiberiana faciliterà, è vero, il concentramento delle truppe russe, ma la Russia sarebbe costretta a mantenere sul piede di guerra in Estremo Oriente delle forze considerevoli, con gravissimo disagio.

Se la Russia giunge a impedire al Giappone di mettere piede sul continente, le basterà, per garantire la sua sicurezza, avere una flotta superiore a quella giapponese. Finchè il Giappone rimarrà nel suo arcipelago, non potrà essere molto pericoloso per la Russia, qualora questa conservi la sua superiorità sul mare.

Ma nel caso contrario, la Russia dovrà sostenere una nuova lotta ancora più accanita della guerra attuale, e tutti i sacrifici che essa oggi sostiene andranno perduti.

Politica e Diplomazia

Berlino, 25 — Essendo desiderio dell'Imperatore e dell'Imperatrice che tutti i loro figli assistano alle nozze del *Kronprinz*, queste saranno con ogni probabilità rinviate a maggio per attendere il ritorno del principe Adalberto, che è imbarcato nell'Estremo Oriente.

— Il dr. Schultz Sottosegr. di Stato al Min. dei LL. PP. prussiano e il dottor Hopf Sottosegr. di Stato per l'interno nel Ministero imperiale hanno per notorie ragioni di salute date le dimissioni. Lo Schultz è stato sostituito col sig. Hoile, pres. della Dep. prov. di Westfalia, l'Hopf dal dottor Wermut, direttore gen. nello stesso Min. Interni.

(S) **Sebastopoli** 26. — In occasione del genetliaco del Re di Grecia, l'yacht greco *Amphitrite* e le navi della squadra russa del Mar Nero innalzarono il pavese.

La Regina di Grecia, che una leggiera tempesta ritiene ancora a Sebastopoli, assistè ad una solenne funzione celebrata in una chiesa greca. Le autorità locali e l'amm. Pchoutckine, comandante la flotta del Mar Nero, erano rappresentati.

Ebbe luogo un pranzo al quale assistè anche la Regina.

Berlino, 26. — Il *Berliner Tagblatt* riceve da fonte, che dichiara molto autorevole la notizia del fidanzamento di Re Alfonso di Spagna colla Duchessa Antonietta di Mecklemburgo-Schwerin, figlia del Duca Paolo e cugina della futura Imperatrice di Germania.

La fidanzata ha 19 anni. Il fidanzamento sarebbe annunciato in occasione della visita, che Re Alfonso intende fare a Berlino fra poco.

● (S) **Vienna**, 26. Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Il Ministro degli affari esteri, Petrow, ha diretto ai rappresentanti della Bulgaria all'estero una Nota, colla quale li incarica di dichiarare ai Governi presso cui sono accreditati che la Bulgaria non assume alcuna responsabilità in conseguenza dell'attuale attitudine della Turchia.

I trattati di commercio.

Berna 26. — Il nuovo trattato di commercio tra la Germania e la Svizzera sarà pubblicato di comune accordo a Berlino e a Berna il 1° febbraio 1905. Verso la metà di febbraio comincierebbero le trattative commerciali tra la Svizzera e l'Austria-Ungheria.

Un'intervista con Delcassè.

Vienna, 25. — Il *N. Wiener Tagblatt* pubblica un'intervista col Ministro degli esteri di Francia.

Il sig. Delcassè disse che l'alleanza colla Russia forma la base fondamentale della politica estera della Francia e rilevò che i benefici di quest'alleanza non sono soltanto per i due paesi alleati, ma per il mondo intiero. Infatti essa diede già modo alla Francia di concludere accordi con l'Inghilterra, con l'Italia e con la Spagna.

Circa la guerra nell'E. Oriente, Delcassè disse che senza mancare agli obblighi, imposti dalla neutralità, la Francia ha potuto manifestare all'alleata i sentimenti che la Russia poteva da essa attendere.

Il Ministro dichiarò infine che spera molto nella organizzazione della gendarmeria macedone e che molto volentieri la Francia si è unita alla Russia, all'Austria-Ungheria ed alle altre Potenze per l'applicazione del programma di riforme.

Il commercio degli Stati Uniti.

(1903-904).

Il fatto più importante del commercio degli Stati Uniti durante l'esercizio chiuso il 30 giugno 1904, è questo: che le esportazioni hanno quasi raggiunto la cifra massima toccata nel 1900-901, mentre le esportazioni dei cereali diminuirono.

Nel 1903-904 il valore dei cereali esportati fu di 72 milioni di dollari minore di quello del 1900-901. Malgrado questa diminuzione di uno dei principali articoli dell'esportazione americana, le esportazioni totali furono superiori di 40,500,800 dollari a quelle del 1902-903, di 73 milioni a quelle del 1901-902 e non sono inferiori che di 27 milioni alla cifra eccezionale raggiunta nel 1900-901.

La differenza in meno verificatasi nella esportazione dei cereali fu colmata dall'aumento raggiunto in quella di altri prodotti. Infatti l'esportazione del cotone, uno dei quattro principali prodotti del commercio degli Stati Uniti, ha segnato un aumento importante.

Questo risultato non è dovuto alla quantità esportata, perchè anzi conviene risalire al 1895-96 per trovare una cifra più debole, ma bensì all'aumento del valore che fu di 54 milioni e mezzo di dollari superiore a quello dell'anno precedente, quantunque vi sia una diminuzione di 929,000 balle.

Ciò è derivato dal fatto, che il prezzo medio del cotone fu portato a cent. 60 la libbra, cifra non mai toccata finora. Nel 1902-903 il prezzo medio del cotone era stato di 45 cent. la libbra e nel 1897-98, anno in cui fu esportata la maggior quantità di cotone, il prezzo medio fu di 30 cent. la libbra.

+

Gli Stati Uniti aumentano ogni anno le loro esportazioni in tutti i rami dell'industria come si può vedere dal seguente specchio, che si riferisce ai quattro prodotti americani che costituiscono le fonti principali del commercio estero.

	Cereali dollari	Cotone dollari	Prodotti alimentari dollari	Petrolio e suoi deriv. dollari
1894	166,777,229	216,869,289	145,270,646	41,499,806
1898	333,897,119	230,442,215	167,340,980	56,125,378
1899	273,999,699	209,564,774	175,508,608	56,273,168
1900	262,744,078	241,832,747	184,453,655	75,611,750
1901	275,594,618	313,673,443	196,959,637	71,112,788
1902	213,131,344	290,651,819	199,861,378	72,302,822
1903	221,242,285	316,180,429	179,839,714	67,253,733
1904	149,000,000	370,783,000	175,700,000	79,000,000

Nel 1894 il totale della esportazione dei quattro prodotti principali fu di dollari 564,416,967 in una esportazione totale di 891,907,809 e nel 1904 di dollari 774,483,000 in un totale di 1,465,829,539.

Per gli anni sopra contemplati, il confronto del valore fra importazioni ed esportazioni è stato il seguente in dollar:

	Esportazioni	Importazioni	Diff. in più delle esport. sulle import.
1894	891,907,709	647,775,017	244,132,692
1898	1,231,182,230	616,049,654	615,432,676
1899	1,227,023,302	697,148,489	529,874,813
1900	1,394,483,082	849,941,184	544,541,898
1901	1,487,764,991	823,172,165	664,592,821
1902	1,381,719,401	903,320,948	478,338,455
1903	1,420,141,679	1,025,719,237	394,422,442
1904	1,460,329,539	990,745,084	470,084,455

+

Nel 1904 il movimento dei metalli preziosi è stato il seguente:

	Oro dollari	*Argento* dollari
Importazione	81,514,986	49,517,702
Esportazione	99,050,114	27,734,022
Differenza	— 17,535,120	+ 21,783,680

Le Casse postali di risparmio.

La situazione delle Casse postali di risparmio al 30 dello scorso novembre, che abbiamo pubblicato in uno degli ultimi numeri, registra a credito dei depositanti, esclusi i depositi giudiziari, L. 949,352,623, onde un aumento di depositi in confronto della situazione del 31 dicembre 1903 (quando ascendevano a 869,353,050 L.) di 80 milioni all'incirca, nella ragione media di L. 7,272,688 mensili.

Nell'anno 1902 l'aumento era stato di 85,763,776 lire; nel 1904 toccherà probabilmente gli 88 milioni.

I depositi giudiziari, che, al fine del 1903 ammontavano a L. 8,970,236, erano discesi a Lire 7,728,258 al 30 del novembre 1904.

A formare la suddetta somma di L. 869,353,050 che rappresentava il credito dei depositanti al fine del 1903, concorrevano L. 21,959,962 di interessi capitalizzati.

+

Le spese di amministrazione nell'anno 1903 salirono a L. 2,406,975.

L'utile della gestione del risparmio, al netto della tassa di ricchezza mobile, fu accertato in L. 2,915,493, che fu ripartito come in appresso.

Al fondo di riserva	L.	859,648
Alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai	»	1,650,808
Ai benemeriti della diffusione del risparmio	»	50,000
Allo Stato	»	355,037
Totale	L.	2,915,493

La gestione dei depositi giudiziari si chiuse nel 1903 con un utile netto di L. 527,737; che, dedotte L. 35,000 per contributo alle spese di amministrazione, fu diviso in parti eguali tra lo Stato e la Cassa nazionale di previdenza per gli operai, nella misura di L. 246,368 per cadauno dei due Enti.

+

Le Casse postali di risparmio avevano al fine dell'esercizio 1903 un fondo di riserva di lire 18,028,797, pari al 2,08 circa dell'ammontare complessivo dei depositi.

Nell'anno 1903 gli uffici postali autorizzati alle operazioni di risparmio erano 5389.

Si accertarono frodi in 419 per il valore ragguardevole di L. 414,315, delle quali buona parte rientrerà indubbiamente nelle casse dello Stato. Al fine dell'aprile di quest'anno le somme già ricuperate ammontavano a L. 169,923, ossia corrispondevano al 41 per cento della somma frodata.

Nell'anno in corso il numero delle frodi è notevolmente diminuito e l'amministrazione confida che l'obbligo dalla legge del luglio 1902 imposto ai depositanti di presentare annualmente i libretti per la revisione, varrà a rendere più difficili e, quindi, più rare le frodi.

+

La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti ha richiamato l'attenzione dei ministri del Tesoro e delle finanze sulla misura della tassa di ricchezza mobile applicata fin qui ai depositi, che la Commissione ritiene conforme al disposto della legge.

La gestione delle Casse postali di risparmio ha corrisposto finora l'imposta nella ragione invariabile del 20 per cento tanto sugli utili, quanto sugli interessi passivi.

La Commissione ritiene che i primi debbano tassarsi nella ragione del 10 per cento ed i secondi in quella del 15 e della minor somma che percepirebbe il Tesoro, si avvantaggierebbe la Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, la quale dal risparmio postale attinge i suoi maggiori proventi.

Al filantropico istituto, che merita ogni maggior sollecitudine dalla pubblica e dalla privata carità, auguriamo che il voto della Commissione parlamentare ottenga soddisfazione completa e pronta, perchè se mai ci fu caso, nel quale la legge debba essere interpretata con un largo senso di benevolenza, certamente questo ne è uno.

Credito, Industria, Commercio

Le feste natalizie che in generale imprimono una tendenza a liquidare in tempo per non trovarsi stretti all'ultim'ora, hanno naturalmente impressa al mercato internazionale quella nota di calma, che si verifica sempre del resto in questo periodo, anche quando le posizioni di piazza sono più cariche di quanto possano esserlo ora.

Il mercato francese aveva bensì esordito con le migliori intenzioni per riscaldare un po' l'ambiente con un movimento di ripresa sulle rendite, alquanto depresse dalla nuova legge Rouvier e questo esordio contribuì a rianimare un po' tutte le quotazioni; ma siccome, dopo varie vendite a contanti, la schiera dei compratori, desiderosi di spingere i corsi al rialzo, si è trovata di fronte ad una scarsa falange di venditori, gli affari rimasero paralizzati, dal che derivò un'attitudine ferma, ma molto calma.

Vi è stata soltanto un po' di lotta sui fondi russi in base a notizie artificiose di torbidi interni causati dalla mobilitazione, che invece procede, a quanto pare, senza gravi inconvenienti e in base a timori artificiali sulla situazione del Marocco che potrebbe impegnare la Francia ad un'azione non soltanto di energia diplomatica; ma l'imminenza delle feste ha rasserenato subito l'ambiente e la settimana si è chiusa per tutti i mercati in grande calma, tendenza ferma e senza affari, tranne quelli che si connettono alla liquidazione finale del 1904.

La quale liquidazione si svolgerà certamente nelle condizioni più facili, sia perchè la guerra colossale dell'Estremo Oriente ha imposto durante tutto l'anno la massima prudenza alla massa della speculazione foraggiera, sia perchè la diffidenza nei capitali ad assumere impegni duraturi ha aumentato talmente le disponibilità, che le Banche debbono studiare non poco per impiegare con qualche profitto i depositi della clientela.

A darne un'idea basterebbe quest'ultimo dispaccio della Banca I. di Germania:

Il denaro diviene giorno per giorno così abbondante che lo si offre a qualunque tasso. Il bilancio della *Reichsbank* prova che la situazione si rinforza continuamente per incessanti entrate d'oro.

Il fatto che anche in America un *crak*, come quello della borsa di New York sul gruppo dei maggiori valori industriali (meno i ferroviari) è passato come la nevicata di una notte, prova che la situazione del mercato finanziario e monetario mondiale non può ispirare alcun timore.

Il vero danno sta in ciò, che il protrarsi della guerra trattiene naturalmente i capitali da ogni nuova e forte intrapresa e l'alta banca da nuove operazioni, che non siano quelle dirette a rifornire le munizioni ai due possenti attori dell'Estremo Oriente.

— Il nostro mercato si è mantenuto anch'esso molto tranquillo in quest'ultima settimana, come nelle precedenti: anzitutto perchè non è certamente incoraggiato dai dirigenti a movimenti impulsivi e poi perchè, sia detto in confidenza, tanto le rendite quanto i valori sono quotati ad un grado, che potrebbe anche essere considerato il *non plus ultra* per molti e troppo elevato per alcuni.

Mercato inglese.

	17 dicembre	*24 dicembre*
Consolidato	88 3/8	88 3/16
Italiano	104 1/2	104 1/2
Turca	86 —	86 1/4

Banca d'Inghilterra. — Siccome il mercato inglese precede tutti gli altri nella liquidazione mensile e segnatamente in quella di fine d'anno, la Banca ha dovuto dare sfogo alle maggiori richieste, onde l'ultima situazione segna una riduzione di sterline 2,262,000 nella riserva, che è scesa a 19,741,000.

Per le stesse ragioni anche la proporzione agli impegni è scesa di 4 punti, riducendosi a 41 e 3/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è cionullameno mantenuto al disotto di quello ufficiale e cioè intorno a 2 e 7/8 per 0/0 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano — La liquidazione pressochè compiuta sovra uno dei più forti reparti di valori, sono diminuite sensibilmente le esigenze di prestiti e sconti, onde la situazione delle Banche Consociate di New-York si è alquanto fortificata.

Nella settimana non si verificò che una diminuzione di 62,000 st. nella riserva, diguisachè l'eccedenza della riserva stessa sul minimo voluto dalla legge è risalita a circa tre milioni di sterline.

Mercato francese.

	17 dicembre	*24 dicembre*
3 0/0 francese	98,50	98,30
3 0/0 perp.	98,32	97,45
Italiano	105,10	105,30
Spagnuolo	89,95	90,47
Rendita turca	87,55	87,92

Banca di Francia	*22 dicembre 1904*		*Differenza 15 dicem. 1904*
Riserva oro	2,666,245,569	+	1,213,307
Id. argento	1,105,151,130	—	915,194
Portafogli	567,398,484	—	17,310,266
Anticipazioni	499,859,310	+	2,651,828
Conti correnti	507,351,933	+	14,845,015
Id. col Tesoro	244,384,696	+	12,087,402
Circolazione	4,257,952,780	—	37,215,660

Mercato italiano.

	17 dicembre	*24 dicembre*
Rendita 5 0/0	105,20	105,35
Rendita 3 1/2	103,10	103,45
Banca d'Italia	1136,—	1137,—
Id. Commer.	829,50	830,—
Credito Italiano	611,—	612,—
Fondiario Ital.	560,—	561,—
Banco di Roma	127,—	127,50
Banco Gestioni	103,—	105,—
Mediterranee	460,—	459,50
Meridionali	758,—	759,50
Sicule	682,—	692,—
Navigazione	469,—	470,—
Raffinerie	420,—	419,—
Acciaierie	1950,—	1945,—
Società Veneta	131,—	130,—
Acqua Marcia	1464,—	1464,—
Gas	1414,—	1411,—
Omnibus	339,50	338,—
Condotte	345,50	346,—
Immobiliari	273,50	272,—
Elba	560,—	561,—
Metallurgica	173,—	174,—
Ferriere	110,25	112,—
Zuccheri nuovi	98,50	95,50
Id. Valsacco	150,—	150,—
Montecatini	116,—	116,—
Molini	95,—	96,—
Carburo Roma	1117,—	1099,—
Cambio	99,98	99,98

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

R. D. che approva e contiene gli orari e i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica nei ginnasi e nei licei.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri in Provincia di Pavia.

R. D. che istituisce in Parma cinque Collegi di probi-viri per diverse industrie.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei R. Commiss. straord. di Busto Arsizio (Milano), Contursi (Salerno), Poggibonsi (Siena) e Scerni (Chieti).

D. M. che proroga al 30 giugno 1905 l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni conferiti dal Consiglio di ammin. in adunanza del 19 ottobre 1904.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Caserta, 25. — (*Clar*). E' convocato pel 28 il Consiglio provinciale, dovendosi provvedere a colmare la deficienza di circa L. 385,000, che presenta il bilancio 1905. La Deputazione provinciale per far fronte alla situazione propone i seguenti espedienti:

1° vendita d'un palazzo provinciale, sito nella piazza Margherita di Caserta, con previsione (molto problematica) di ricavarne L. 68.000;

2° trasformazione dei prestiti da 35 a 50 anni, con sicura diminuzione di L. 47,000, all'anno, nella quota di ammortamento da versarsi alla C. D. P.;

3° vendita della rendita di L. 13,500 derivante dai fondi dei sussidi ai danneggiati dal brigantaggio, morti i quali la rendita stessa fu devoluta alla Provincia per subirla però alla pubblica istruzione;

oppure aumentare di 5 1\|2 centesimi addizionali.....

oppure sopprimere le spese facoltative; ma ciò è impossibile perchè sono quasi tutte di carattere contrattuale e l'impegno durerà molti anni ancora.

Prevedesi una discussione tempestosa e che saranno bocciate tutte le proposte della Deputazione provinciale, che rappresentano una rappezzatura e non una definitiva sistemazione del bilancio.

Se però una crisi dovesse manifestarsi, non riguarderebbe la sola Deputazione provinciale, ma indubbiamente risalirebbe fino alla Presidenza del Consiglio, dove la crisi è latente e sarà quanto prima inevitabile.

Terni, 25 — In seguito alla preveduta opzione dell'on. Pantano per Giarre, la situazione politica nel nostro vacante collegio è così delineata.

I socialisti rivoluzionari porteranno Arturo Labriola e sul di lui nome tentano trascinare i riluttanti riformisti che vorrebbero, invece, affermarsi sul nome Virgilio Alterocca il noto editore delle bellissime cartoline illustrate di tutta Italia che ha, in paese, un certo seguito anche fra i non socialisti — i repubblicani portano Francesco Faustini, il caporione del partito locale, che non ha però valore ed importanza politica, nè può sperare di riuscire se i socialisti non voteranno per lui.

Nel partito monarchico non pochi vorrebbero riproporre la candidatura del comm. Centurini, altamente benemerito delle industrie locali e perciò proclamato cittadino onorario di Terni dal patrio Consiglio che è pur composto di popolari, ma pel modo veramente deplorevole con cui il comm. Centurini stesso fu trattato nella lotta recente, più che dagli avversari, da una parte degli stessi amici politici, pare che l'uomo egregio intenda rifiutare la candidatura.

In una numerosa riunione di elettori costituzionali-progressisti tenutasi ier l'altra sera all'Albergo d'Italia fu proclamata la candidatura del dott. Alessandro Fabbri che, dichiarandosi riconoscente, ha subordinato l'accettazione alla condizione che non siavi incompatibilità stante l'altra carica pubblica da lui ricoperta e che nessun altro candidato dello stesso colore politico si presenti a provocare una dannosa dispersione di forze.

Il dott. Fabbri è, pertanto, il candidato dell'elemento costituzionale progressista e per appartenere egli, notoriamente, alla massoneria, non incontra troppo le simpatie dell'elemento più temperato.

Vi è quindi chi vorrebbe, anche nolente, riportare il Centurini, malgrado l'avvenuta proclamazione del Fabbri ed un Comitato intende offrirgli, insistendo, la candidatura.

Certo è che se si vuole riuscire con un candidato costituzionale è indispensabile un leale ed aperto accordo di tutti gli elementi d'ordine dai conservatori più rigidi ai progressisti più spinti, poichè non v'ha dubbio che ancora se i sovversivi fossero scissi in due o tre candidature in una votazione a primo scrutinio, certamente si unirebbero in un solo nome contro il costituzionale nella votazione di ballottaggio.

Quanto all'on. Pantano pare non intervenga nella lotta e non voglia raccomandare alcuno. Egli ormai si disinteressa di Terni e la vera ragione che lo ha indotto ad optare per Giarre sta nella molta acqua ch'egli ha messo nel suo vino... della Costituente e in certe aspirazioni alquanto... forcaiolesche, per cui può, a ragione, temere della fedeltà di un collegio ove non potrebbe riuscire senza i voti dei repubblicani e dei socialisti, mentre gli elettori di Giarre certamente conserverebbero i propri suffragi anche, per e., ad... un futuro regio Governatore della Colonia Eritrea!

Napoli, 26 ore 12 — La signora Maria Duprè, moglie del sig. Italo Piazza, stanotte s'è uccisa col gas di carbone. In un laconico biglietto ha lasciato scritto ch'era stanca di vivere.

Torino, 26, ore 15.50. — (*Ermon*). — Stanotte sulla via di Santa Giulia è avvenuta una tragedia. Paolo Lana, di 32 anni, falegname, giovane di buona condotta, furente per l'abbandono della sua amante Felicita De Stefani, l'ha uccisa a colpi di rivoltella. E' stato arrestato appena tornato a casa.

La donna, la quale era solita ad accompagnarsi con i peggiori malviventi, lascia un ragazzino figlio di padre ignoto.

Loreto, 24. — (*M. S.*) Un giovanetto sedicenne, tal Benedetto Calabresi, venditore girovago di Senigallia, rimproverato dal suo padre, Romolo, per lo sperpero dei pochi soldi guadagnati, estratta una rivoltella si esplodeva due colpi senza ferirsi e mentre il padre tentava disarmarlo, se ne esplodeva un terzo alla testa pel quale, malgrado le pronte ed assidue cure prestategli nel nostro ospedale, poco dopo cessava di vivere.

A quanto sembra, però, assai più che i rimproveri paterni, avrebbe spinto il disgraziato ragazzo alla tragica fine, un amoretto non corrisposto per una signorina del luogo, all'indirizzo della quale furono trovati, indosso al suicida, scritti assai appassionati in prosa e in versi.

Milano, 26, ore 14 — Ieri sul mezzodì nel largo di San Babila un carrozzone tramviario, proveniente dal Corso Venezia, ne investì uno proveniente dal Corso Monforte.

Il signor Giuseppe Scheiwiller di anni 44, svizzero, direttore delle sezioni tedesca ed inglese della Casa Hoepli cadde e, investito dal carrozzone uscito dalle rotaie, ne ebbe i piedi troncati. Morì dissanguato nell'ospedale mentre gli facevano le amputazioni. Lascia la moglie e cinque figli. Il manovratore del tram investitore fuggì.

— Iersera, mentre la famiglia di Giuseppe Pasini cenava allegramente, Giacomo Gamba, giovinotto ventenne, ebanista, che era ospite in pensione dei Pasini, si permise di dire cose o di fare atti sconvenienti verso la nuora di Pasini, che è vedova. Pasini lo rimproverò aspramente. Ne nacque un alterco e Gamba rimase ferito di coltello, gravissimamente. E' ricoverato nell'ospedale.

Barletta, 25 — L'abbuono della tassa sulla distillazione dei vini acidi è stato giudicato non adeguato compenso nei riguardi della sua durata, e perciò il nostro Consiglio comunale, riunitosi d'urgenza, pur ringraziando il Governo per la concessione, deliberava insistere presso il Governo stesso perchè essa abbia la durata di almeno quattro mesi. Molto è il vino qui rimasto, e per le pioggie cadute in periodo di vendemmia non tutto è buono e conservabile; si confida quindi che il ministro competente on. Rava, voglia accogliere la richiesta del nostro municipio.

Barletta, 25 — E' qui accolta con molto compiacimento la candidatura del comm. Pellecchi pel Collegio di Tropea, in seguito all'opzione dell'on. Squitti per Monteleone Calabro. Per voto della cittadinanza, l'Amministrazione comunale ha espresso all'illustre uomo i più vivi auguri di riuscita.

Il Comitato Cafiero ha deciso indire una riunione di occasione. Il comm. Pellecchi, consigliere di Stato, doveva già essere candidato del Collegio di Andria, ma non consentì si presentasse la di lui candidatura, per un riguardo di gentiluomo verso l'on. Spagnoletti.

Torino, 26, ore 24. (*ermon*). — Il ragioniere Dezelli Ildo, di anni 23, napoletano, impiegato al Banco di Napoli, si è suicidato nel pomeriggio con una revolverata al capo.

Si ignorano i motivi che lo spinsero al suicidio.

Budrio, 26, ore 22,30. Oggi vi fu il Congresso collegiale socialista per l'elezione dell'8 gennaio.

Erano presenti 140 delegati e vi fu una viva discussione sulla scelta del candidato da opporre al democratico Barbanti.

Chiesa ebbe voti 74, Massarenti ne ebbe 59.

Il gruppo massarentiano dichiarò che avrebbe fatto pratiche presso Chiesa insistendo affinchè non accetti.

Si attendono probabili sorprese.

Morte di un arcivescovo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Vercelli, 26, ore 24. E' morto stasera per male cardiaco il nostro arcivescovo monsignor **Lorenzo Carlo Pampirio.**

Monsignor Pampirio, dell'ordine dei Predicatori, era nato in Bosco (Alessandria di Piemonte) il 10 dicembre 1836.

Fu preconizzato vescovo di Alba Pompea nel Concistoro del 27 febbraio 1880 e promosso a Vercelli il 24 maggio 1889.

Commemorazione patriottica.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino, 26, ore 17.55. — (*Ermon*). Il Comitato per la commemorazione bicentenaria della liberazione di Torino del 1706 formato dal sindaco Frola s'è riunito oggi presso il Municipio. Ha approvato ad unanimità il programma preparato dal dep. Villa, presidente effettivo, il quale suggerì che si allestisse un fedele panorama in proporzioni naturali riproducente scene della battaglia del 1706 negli ultimi momenti; che si facesse una solenne commemorazione e vi s'invitassero tutti i rappresentanti dei corpi piemontesi, austriaci, prussiani e francesi i quali parteciparono alla battaglia: che s'indicesse un pellegrinaggio nazionale a Superga; che si promuovessero grandi feste militari e popolari.

Verrà provveduto alle spese relative mediante una sottoscrizione pubblica in tutta Italia.

Venne deciso di chiedere l'alto patronato a S. M. il Re e di affidare la presidenza della Commissione generale a S. A. R. il Duca d'Aosta e la vice-presidenza all'on. senatore D. Sambuy.

— Il Consiglio accademico della R. Università ha stabilito che i festeggiamenti internazionali pel cinquecentenario dell'Ateneo vengano tenuti nel 1906 nell'epoca delle feste per la commemorazione della liberazione di Torino.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26 — Sabato furono caricati in questo porto 933 carri, di cui 312 di carbone per i privati e 101 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 285, dei quali 197 per imbarco.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* Bonasi

Decisioni pubblicate il giorno 23 dicembre 1904

Bona Francesco ed altri — avv. B. Chimirri, V. Scialoia e R. Ricci — c. Min. dell'interno — avv. erariale — per l'annull. del R. D. con cui fu dichiarato sciolto il Consiglio provinciale di Catanzaro.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Salvi Benedetto — avv. L. Galeazzi — c. Comune di Pasiano, per l'annull. della decis. della G. P. A. di Udine, con la quale respingevasi la domanda degli elettori della frazione di Pasiano pel riparto dei consiglieri di quel Comune.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Zuliani Luigi — avv. A. Donati — c. Ministero dell'interno, per l'annull. dei R. D. con cui fu revocata la nomina del Zuliani a segretario del Comune di Forgaria.

Rel. Alpi — Respinto.

— Miele Giuseppe — avv. V. Marone — c. Comune di Roccarainola — avv. A. Casertano — per l'annull. delle decis. circa la sospensione e destituzione del Miele dall'ufficio di segretario com. di Roccarainola.

Rel. Alpi — Riuniti i due ricorsi e richiesti nuovi atti istruttori.

— Ercolani Giovanni Battista ed altri — avv. R. Confienti — c. Ministero di agricoltura — avv. erariale — Tosi Adolfo ed altri — avv. V. Riccio ed A. Quarta, per l'annullamento dell'ordine di servizio con cui furono ammessi all'esame d'idoneità a vice segretario di ragioneria, oltre i ricorrenti, anche i signori Tosi, Gizzi, Saporiti ed altri.

Rel. Sandrelli — Accolto in parte.

— Natali G. B. — avv. R. Confienti — c. Min. di agricoltura — avv. erariale — e Franceschi Nello ed altri, per l'annull. del D. R. con cui il Natali, ufficiale tecnico pel servizio speciale della proprietà industriale, fu nominato ufficiale d'ordine di seconda classe e collocato dopo il signor Franceschi.

Rel. Sandrelli — Richiesti nuov. incombenti.

— Scannone Domenico — avv. V. Riccio — c. Min. di agric. — avv. erariale — e Simonetti Emilio ed altri, per l'annull. del provved. con cui il ricorrente, ufficiale tecnico di seconda classe, pel servizio speciale della proprietà industriale, fu nominato ufficiale d'ordine di prima classe e collocato dopo il signor Augusto Taddei.

R chiesti atti istruttori. Rel. Sandrelli.

— Bellatti Antonio ed altri — avv. F. e T. Bonacci — c. sindaco di Sermide, Padua Lino ed altri, e Ponza Aldo, Egidio ed altri — avv. L. Maino — c. Sgarbi Augusto ed altri, per l'annull. delle decis. della G. P. A. di Mantova sulle elezioni comunali di Sermide, avvenute il 23 novembre 1902.

Respinti. Rel. Torraca.

— Calvani Nicola — avv. G. Rivarola — c. Min. Fin. — avv. erariale — Cassinelli Cesare ed altri, per l'annull. del d. min. che modifica la data di decorrenza della promozione per anzianità di esso Calvani, agente superiore delle imposte, dalla terza alla seconda classe.

Rel. Pantaleone — Respinto.

— Traversi Casimiro — avv. G. Vacchelli — c. Min. LL. PP. — avv. erariale — e Guerrazzi Gio. Gualberto, per la sospens. dell'esec. del d. min. col quale fu ordinata la demolizione delle opere costruite nella sponda sinistra del fiume Cecina.

Rel. Di Fratta — Accolto.

— Cioffi Marco, ex-esattore delle imposte di Acerra — c. Prefetto di Caserta e Comune d'Acerra — avv. G. Cavasola, per la sospens. della esec. del d. pref. con cui fu respinto un reclamo del Cioffi contro l'ordinanza di vendita della sua cauzione per mancato pagamento di multe di mora dovute al Comune di Acerra.

Rel. Alpi — Accolto.

— Di Marsciano Isabella — avv. P. Morelli — c. Min. d. agr. — avv. erariale — e Comune di Guardea — avv. S. Aurelì — per l'ann. del decreto min. che ammise il Com. di Guardea all'affrancazione delle terre site nel suo territorio, di propr. della ricorrente.

Rel. Serena — Rinviati gli atti alla Cass.

— Dardano dott. Costantino — capitano medico nella R. marina — avv. G. Berio — c. Min. della marina — avv. erariale — per l'ann. del provv. col quale il ricorrente venne escluso dal quadro di avanzamento ed invitato a chiedere il suo collocamento in posizione ausiliaria.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Ramati Gaddo — avv. L. Cartasegna — c. Min. interno — avv. erariale — per l'ann. del R. decreto col quale il ricorrente, ispettore di P. S., venne dispensato dal servizio.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Comune di Sciacca — avv. F. Bonacci — c. Pref. di Girgenti e Principe di Baucina Don Antonio Licata, per l'ann. del decr. pref. con cui si modificavano le terne deliberate dal Consiglio com. di Sciacca per la nomina di tre rettori dell'Opera pia Spedale di S. Maria della Misericordia in Sciacca.

Rel. Racioppi — Accolto.

— Ospizio di S. Michele in Roma — avv. C. Guidi e C. Clavarino — c. Balsimelli Paolina, avv. L. Ceili, per l'annull. della dec. della G. P. A. di Roma che annullò la deliberazione del ricorrente Ospizio, con la quale la Balsimelli fu licenziata dal posto di maestra in quell'Istituto.

Rel. Serena — Accolto.

— Congregazione di carità di Castiglione dello Stivere — avv. B. Castiglioni — c. Min. dell'interno e Com. e Congr. di carità di Verona — avv. P. Roberti — per l'annull. del D. R. che dispose il concentramento di alcune opere pie.

Rel. Di Fratta — Rigettato il ricorso.

— Giuliani Giuseppe — avv. R. Ricci — c. Min. di agr. — avv. er. — e Domenico Ena ed altri — avv. V. Riccio — per l'annull. dei RR. DD. relativi a promozioni e nomine e conseguente graduatoria di impiegati del Min. di agricoltura.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Pozzolo Giovanna — avv. G. Bocca — c. Min. della P. I. — avv. er. — per l'annull. del d. m. con cui fu annullato il concorso bandito dal Comune di Tortona per un posto di insegnante nelle scuole maschili inferiori urbane.

Rel. Perla — Respinto.

Servizi ferroviari.

Torino, 26. — La Mediterranea comunica che per affluenza di spedizioni la stazione di Genova-Brignole essendo ingombra, si deve sospendere dal 27 al 30 corr., in tutte le stazioni mediterranee, adriatiche e ferroviarie italiane allacciate, l'accettazione delle spedizioni alla piccola in vagone completo per quella località.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Agli Stati Uniti la situazione, secondo il rapporto ufficiale del Bureau d'agricoltura di Washington, è appena discreta per i futuri raccolti. La condizione del frumento d'inverno non è infatti che di 82,9 contro 86,6 l'anno scorso. Inoltre la superficie seminata risulterebbe minore: 31,150,000 acri contro 32,800,000.

In Russia si considerano ottimi i principii per i futuri raccolti dei cereali d'inverno, malgrado qualche lagno in talune regioni. Le esportazioni, benchè diminuite, rimangono sempre importanti in confronto allo scorso anno. Come già abbiamo rilevato, nella settimana dal 3 al 10 corrente le esportazioni stesse pel solo frumento si sono elevate a 1,442,460, contro 723,260 nella stessa settimana dello scorso anno.

Gli stocks nei porti non hanno un'importanza proporzionata ai raccolti. E' vero però che sono rapidamente assorbiti dall'esportazione, la quale ha superato tutte le previsioni a partire dal principio della campagna sino ad ora. Al 14 novembre il rilievo ufficiale degli stocks accusava soltanto 4,582,000 ettolitri nei 13 principali porti contro fr. 737,200 l'anno scorso a pari data.

In Italia si manifesta una certa attività nei frumenti. Questa è la nota principale. Si hanno qua e là frazioni d'aumento. Invariato a Torino e a Vercelli.

Cotoni

A Liverpool tendenza sugli americani calma e in ribasso di 19\|100 — Brasiliani, più facile e ribasso di 19\|100, Egiziani, calma e in ribasso di 1\|16, Surats, calma e in ribasso di 1\|8. Domanda pel mercato generale moderata.

Olii

A Genova si hanno prezzi in deciso aumento stante le maggiori richieste per la esportazione e per le poco favorevoli prospettive del nuovo raccolto in generale.

Quotas: Riviera di Piemonte da L. 120 a 150. Bari extra da 130 a 150, fino da 125 a 130. Bitonto extra da 140 a 150, Molfetta da 130 a 140. Sicilia fino da 120 a 125, mangiabile da 110 a 115, Gallipoli fino da 85 a 125, comune da 85 a 95, Calabria comune da 90 a 100, fino da 125 a 135, Sardegna fino da 130 a 150, mangiabile 110 a 115, Toscana fino da 140 a 160, comune da 105 a 115, Abruzzi da 125 a 135, Romagna da 105 a 126, cime verdi 72, al solfuro 58, da ardere giallo lampante da 85 a 90 il quintale reso Genova.

Spagna giallo lampante a fr. oro 76,50, Tortosa fino da 100 a 115, Tunisia 85 a 110 il tutto al quintale entrepot.

A Bari olio d'oliva frut. 120, extra Bitonto Molfetta ecc. 125 a 135, sopraf. 115 a 120, fini da 110 a 112, mezzi fini 100, mangiabili 95, comuni 76, al solfuro 52 per quint.

Agrumi.

A Palermo i limoni fini e belli si pagano da L. 8 a 10 per 1000 frutti, i mezzalini da L. 7 a 8, scarto per agro L. 4 a 4,50 per 120 chilogr. Aranci nelle stesse condizioni della settimana precedente: pagansi L. 8,50 per migliaio di 5 casse, ovvero L. 10 per chilogr. 210. Mandarini da L. 12 a 13 per 1040 frutti. Scarto aranci da L. 8 a 8,50 per 210 chilogr.

Sete.

A Milano si registra qualche maggiore attività negli affari serici. L'America sembra riprenda un po' gli acquisti. Calcolasi ad un centinaio di balle e più quanto essa ha acquistato, segnando così un progresso nell'attività del mercato: la roba prescelta fu la Friulana, a titolo tondo ed in quanto al prezzo, parlasi da L. 43.50 a 44,50. Essa ha fatto anche nelle biancastre qualche affare a titolo aperto dal 13 al 26 denari, greggia prodotta da galette Persia seconda scelta, pagando per questa qualità circa L. 41,50.

I prezzi delle sete di qualunque provenienza sono ben tenuti: greggie francesi 1° ordine 11\|13 fr. 45, italiane di marca fr. 47, 1° ordine 45 a 46, filature chinesi di marca titolo fino 50, giapponesi 1 1\|2 titolo 10\|12 46,75.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio a Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres** 26. Un grave incendio ha distrutto il deposito di lana di Otto Hinsch. Si crede che esso sia doloso. Furono operati tre arresti; i danni sono rilevantissimi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Secondo il calcolo del cronista teatrale del *Tempo* di Milano, si annunziano tra i vari teatri di quella città *sei dozzine* di novità.

Poveri critici!

La sola Comp. Talli-Grammatica-Calabresi ne darà quattordici!

Oltre *Re burlone* di Rovetta, *Piccola fonte* di Bracco, *Vita gaia* di Benelli, già da noi a più riprese annunciate, notiamo che la Galli all'Olympia darà, oltre varie commedie francesi: *Spirito folletto* di Bonaspetti, critico della *Perseveranza*; Armando Rossi al Modena reciterà *Benvenuto Cellini* in 3 atti di Ruffoni, *Deformità* in 2 atti di Lazzarini, *Caccia riservata* in 3 atti di Bonola e Colombi, *Verso l'aurora* in 3 atti di Gattardi, *Come si rinasce alla vita* in 3 atti di Costamagna, *Lingua giapponese* in 3 atti di Nerda, *La giustizia del mondo* in 4 atti di Mario Lessona.

Ed ora basta!

— Sarah Bernhardt ha dichiarato, in un'intervista, a Matilde Serao che per lavoro di riapertura a Parigi darà *Angelo tiranno di Padova*, di Victor Hugo.

Il gran poeta risorge.

— L'ultimo numero dello *Staffile* enumera le seguenti novità:

Il giudice, dramma in 1 atto di Gualterio Merlotti; *Anima vinta* di Strinati; *L'ora ironica* di Piero Bon; *Verso l'ideale* di Arnaldo Boscolo; *Giunio Bruto* di Gaetano Cifarelli; *Pares cum paribus* di Vinc. Ferrari; *Sior Paolo* di Ant. Saisilli; *I medici* di Raniero Gigliorelli; *Di là del bivio* di Rosi Morais; *Missioni diplomatiche* di Rossi e Sogliano; *Leone e Lina* di Abbo; *I peccatori* di Ferrero; *Piccole cause* di Paoli e Ferrigni.

Lirica. — Al Carlo Felice di Genova durante la stagione di Carnevale si darà tra le altre opere *Irnerio* di F. M. Poggi, fuori programma.

Da Monte Carlo, 25. — *Le voyage de la Mariée*, di Ferrier et Ordonneau, posta in scena da Coudert con molto lusso, è ben riuscita, sebbene si tratti di un'azione piuttosto panoramica. Gli episodii dei nove *tableaux* si svolsero allegramente e con brio crescente. Il sig. Diet ne ha abilmente messo in musica i *couplets*. I ballabili sono dovuti a Justin Clérice. Si distinsero gli eccellenti artisti sigg. Poudrier, Maurice Lamy, Rigaux, Brunois, Lagairie e M.mes Jeanne Petit, Leberzy e Châ'ont.

L'orchestra era brillantemente diretta da Thibault.

Arte. — Si è bandita la IX Esposizione di Belle arti a Monaco di Baviera.

Il Commissario italiano, eletto dal Governo, è l'architetto e pittore Gerolamo Cairati.

— A Genova si è pubblicato il programma di una Esposizione internazionale di fotografia, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Princ. Tommaso, duca di Genova, a beneficio delle Colonie alpi e genovesi.

Amburgo, 26. — Il noto pittore Antonio Asmussen, che era scomparso il 12 novembre, fu trovato oggi cadavere nell'Alster.

Carolus-Duran a Roma.

(S) **Parigi**, 25. — Carolus-Duran partirà giovedì prossimo per Roma onde assumere la direzione dell'Accademia di Francia a Villa Medici.

Sports

Caccia alla Volpe - All'Acqua Acetosa

Non molti *sportsmen* al *meet* di ieri all'Acqua Acetosa fuori porta del Popolo.

Fra le spettatrici notammo l'ambasciatrice degli Stati Uniti, Mrs. Van Langerke Meyer, Mrs. Rose e signora Morani Guiccioli.

Il cielo era coperto, il terreno buono.

Da *master* funzionava anche ieri il duca Lante.

Il *field* si componeva di circa quaranta cavalieri e sette amazzoni. La marchesa Guiccioli, Mme Bodrero, Mme De La Faille, Miss Kemp, Mlle de Lützow, Miss Meyer e la contessa Czernin.

Fra gli altri rossi: l'ambasciatore di Francia, l'ambasciatore degli Stati Uniti, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria presso il Quirinale e la Santa Sede, il principe Ludovico Rospigliosi, il principe di Frasso, il conte Calvi, il conte De La Faille, il conte Czernin, il conte De Wagner, il capitano Fadini, il capitano Bodrero, il tenente Campello, il capitano Vistarino, M. Cheetham, l'ingegnere Morani, il conte Prinetti, il marchese di Villamarina, ecc.

Dopo una caccia infruttuosa durata fino alle ore 14, fu scovata alla Castelluccia una volpe, che si perdette presso Tor Pagnotta. Un'altra scovata al Divino Amore, procurò un galoppo di venti minuti e poi si perdette essa pure.

Un incidente. Al passaggio di una marrana il marchese Guglielmi, tenente di artiglieria, cadde e si produsse una contusione piuttosto grave alla mano e al polso destro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 27 dicembre 1904 — S. Giovanni apostolo
Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 10.18 s. — Tramonta alle 10.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 26 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.8	coperto	Nizza	5.2	1|4 coper.
Amburgo	3.2	coperto	Zurigo	2.3	coperto
Vienna	2.0	coperto	Costantin.li	6.8	3|4 coper.
Madrid	4.4	coperto	Malta	12.5	1|2 coper.
Parigi	1.1	coperto	Atene	9.5	3|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.6	coperto	calmo	10.3	9.0
Torino	-3.6	nebbioso	—	6.5	-3.6
Milano	-1.4	coperto	—	4.0	1.0
Venezia	0.4	nebbioso	calmo	3.5	-1.0
Bologna	2.3	coperto	—	3.0	1.0
Ravenna	2.3	nebbioso	—	2.6	-0.3
Ancona	6.0	nebbioso	calmo	6.8	5.0
Firenze	6.6	coperto	—	9.0	5.2
Roma	8.0	coperto	—	12.8	7.8
Bari	6.4	coperto	calmo	10.2	3.0
Napoli	10.0	coperto	calmo	13.0	8.4
Cagliano	5.3	3|4 coperto	—	8.5	4.5
Tiriolo	6.7	piovoso	—	9.6	5.0
Palermo	16.1	3|4 coperto	calmo	17.6	10.5
Messina	12.4	3|4 coperto	calmo	16.2	9.0
Cagliari	9.7	coperto	legg. mosso	16.0	1.7

Probabilità: cielo vario all'estremo Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia: venti deboli o moderati settentrionali sull'Italia inferiore, vari altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.9 Termometro centigr. ***massima 12.4 minima 7.8.***

Umidità relativa 75 assoluta 7.15. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Enigma.

Mia condizione tu saper potrai,
Considerando ben la mia figura;
Sotto quattro elementi mi vedrai
Quantunque possa a te parere oscura;
Due faccie tengo intiere e quattro in quarti
Altro lume di me non posso darti.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Fiuma

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 22 e 23 dicembre 1904
Nati 63 compresi 7 nati morti
Morti 62 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Larghi Vitaliano fu Giovanni, Binago, 62, negoziante, celibe
Corbelli Augusta fu Giacomo, Cortona, 76
Barba Flavia, Tivoli, 62, conj. Battisti
Freiacchi Anna fu Giovanni Battista, Roma, 82
Chima Edoarda fu Salvatore, Montelanico, 80, ved. Venuti
Sirletti Antonio fu Giovanni, Roma, conj.
Febraro Giuseppe Angelo fu Giuseppe, Settimo Torinese, 84, pensionato, celibe
Indelacci Caterina, Frosinone, 50, nubile
Salderini Maria di Sabatino, Todi, 21, domestica, nubile
Fiata Gaetana fu Domenico, Teano, 86, ved. Autieri
Palmegiani Cesira di Angelo, Visso, 25, conj. Giorgini
Miani Maria fu Domenico, Montenero, 87, domestica, nubile
Carloni Vincenzo, Pesaro
Nardecchia Antonio fu Cataldo, Supino, 50, carrettiere, conj.
Vertecchi Erminia di Giuseppe, Roma, 18, nubile
Veroli Anna fu Giuseppe, Riofreddo, 70, ved. Angelucci
Giudici Geltrude fu Flavio, Anagni, 79, ved. Colantoni
Jadicolle Romualdo di Francesco, Frascati, 28, carrett., celibe
Valentini Francesco fu Antonio, Sciat. 48, passeggiere
Marchetti Andrea fu Antonio, Loreto, 61, vetturino, ved.
Martelli Luigi di Giovanni, Iesi, 40, pastaio celibe
Susini Davide fu Giovanni, Firenze, 52, commesso
Bettini Maria fu Antonio, Roma, 70, ved. Belardinelli
Zagarolo Paolina fu Francesco, Campania, 56
Lattanzi Giuseppe fu Domenico, Fezzina, 73, calzolaio, ved.
Rocchi Federico fu Giacomo, Zagarolo, 85, contadino, conj.
Celli Luca fu Domenico, Cascia, 61, carbonaio
Spagnoli Vittorio di Domenico, Pieve Torina, 22, fornaio, celibe
Amadio Saverio fu Costantino, Avellino, 30, sarto, conj.
Tuni Arnaldo, Roma
Conforzi Augusto fu Vincenzo, Roma, 34, facchino, celibe
Marcucci Agnese di Carlo, Roma, 77, ved. Ceprei
Della Momma Michele fu Vincenzo, Roma, 67, conj., barbiere
Lapertosa Ottaviano, Fusano, 95
Gamboni Chiara Filomena, Spoleto, 72
Antonini Maria fu Gaetano, Roma, 82, ved. Baldassarri
Cappelletti Teresa fu Settimio, 81, ved. Galli
Spadini Letizia fu Antonio, Chiusi, 66, ved. Vazichi
Del Prete Augusta fu Filippo, Roma, 71, ved.
Marrozzini Raffaello, Fermo, 69
Ancidoni Ernesto di Giuseppe, Roma, 8

Sabato 24 alle ore 20 cessava di vivere nella età di nove anni

Ida Costa

I genitori Gustavo e Giuseppina desolatissimi ne danno partecipazione.

Domani, 28, ricorrendo il secondo mestissimo anniversario della morte di

Giuseppina Corsetti

tutte le messe che in detto giorno verranno celebrate nella parrocchietta di via Lazio saranno a suffragio di quell'anima benedetta.

Vedi avviso 4. pagina.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 25. — La Direzione del Regio Lotto, per non aver ricevuto in tempo il piego delle matrici dei registri relativi a questo Banco n. 66, per l'estrazione di ieri, ha dichiarato nulle le giuocate fatte, ordinando la restituzione del danaro amesso.

Ciò si deve attribuire a dimenticanza d'un impiegato ferroviario!

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 12 i Sovrani si recarono a colazione da S. M. la Regina Madre.

Le principessine Iolanda e Mafalda, accompagnate dalle istitutrici si recarono nella mattinata a passeggio fuori Porta Pia.

— Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il rettore della nostra Università, prof. Tonelli.

Il Sovrano si è trattenuto a lungo a parlare sulle più urgenti questioni che interessano l'Ateneo.

Casa materna Jolanda Margherita di Savoia — Il giorno di Natale fu celebrato alla Casa Materna Jolanda Margherita di Savoia istituto mantenuto a spese della Regina Madre e che ha per iscopo di raccogliere dalla mattina alla sera i bambini degli operai dell'età di un anno fino ai tre anni, con una graziosa festa.

Alle mamme dei bambini furono distribuiti vestiti in pezza, un abitino confezionato per i loro piccini, un cesto con carne, dolci e vino.

La distribuzione fu fatta da S. M. la Regina Madre che rivolse a tutte una parola affettuosa.

Una festa simpatica che procurò alla Augusta Sovrana la benedizione di tante mamme.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in udienze separate il comandante e gli ufficiali del corpo delle sue guardie nobili per la presentazione degli auguri pel nuovo anno.

Quindi ricevette i comandanti e gli ufficiali della guardia Svizzera, della guardia Palatina e dei gendarmi dei palazzi apostolici. Il Papa ringraziò tutti e impartì l'apostolica benedizione.

— Il Papa ricevette il pellegrinaggio di Trento e in udienza speciale i parenti del Beato Bellesini venuti per assistere alle solenni funzioni della Beatificazioni in S. Pietro.

— S. S. ricevette pure mons. Carlo Gilbert, vescovo titolare di Arsinoe; mons. Agostino Bontewille, vescovo di Nuova Westminster nel Canadà; mons. Medardo Kohl, vescovo titolare di Samosata, ausiliare del cardinale Vaszary, arcivescovo di Strigonia.

— Il cardinale Felice Cavagnis è stato nominato dal Papa, Protettore delle Suore della Carità della Ven. Capitanio di Milano.

Un'altra beatificazione a S. Pietro. — Oggi, nella Basilica Vaticana, si compirà la solenne cerimonia della beatificazione del ven. Stefano Bellesini, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, parroco in Genazzano.

La cerimonia si svolgerà come quella fatta per la beatificazione del ven. Del Bufalo. Anche gli addobbi della Basilica sono gli stessi.

La *Gloria* del venerabile Stefano Bellesini, dipinto su una grande tela posta nel centro della grande raggiera berniniana è opera del prof. Nobili: la composizione è grandiosa e di un buono spunto decorativo. Anche quella posta sulla porta di bronzo è del prof. Nobili e rappresenta il venerabile fra i fanciulli della scuola; composizione garbata e di bella linea ed effetto, colorita con vigore.

La pittura che figura fuori della facciata della Basilica, di un effetto discreto, è lavoro notevole del prof. Caroselli, come pure sono opera sua i due stendardi che scendono dalle arcate laterali all'abside che rappresentano due miracoli approvati per la beatificazione, di efficace sentimento.

Il Papa scenderà in S. Pietro alle 15.

Alle cerimonie del mattino e del pomeriggio assisteranno i parenti del nuovo beato, con a capo il signor Simone Bellesini, giudice distrettuale dell'Impero austro-ungarico, i pellegrini di Trento, patria del beato Bellesini, e di Genazzano, la rappresentanza dei parroci di Roma, di Genazzano e di Palestrina e della Giunta municipale di Genazzano.

Le Delegazioni — Come già rilevammo, il programma della Giunta ha incontrato l'unanime soddisfazione della cittadinanza, soprattutto per i criterii pratici e positivi ai quali è inspirato.

Fra le iniziative, però, che meritano la maggiore considerazione dal punto di vista amministrativo, deve, senza dubbio, comprendersi l'istituzione delle Delegazioni.

E' un fatto indiscutibile che la cittadinanza costantemente deplora l'accentramento di tutti i servizi in Campidoglio.

Il sistema adottato obbliga, infatti, il pubblico a salire il sacro colle per ogni più modesta esigenza, a lunghe e fastidiose attese, ad interminabili giri, inevitabili per l'infelice disposizione della rete dei varii Uffici.

Ora l'istituzione delle Delegazioni rappresenta evidentemente un grande beneficio.

L'istituto non è nuovo, ma fu già applicato con ottimo successo a Milano, dove le Delegazioni funzionano come organi di trasmissione con gli Uffici centrali, con piena soddisfazione della cittadinanza.

Milano ha otto *Delegazioni*: semplicissime nel loro organismo, efficacissime nei loro scopi. La Delegazione dà esito a tutte le richieste dei cittadini della rispettiva zona, sia per quanto riguarda la polizia urbana, l'igiene, l'edilizia, la pubblica istruzione, sia per ciò che riflette gli accertamenti per le imposte, per l'anagrafe, per la polizia urbana.

Il loro organismo, impiantato sul sistema catastale, offre un'azione rapida e sicura. La Delegazione segna giorno per giorno il movimento della rispettiva zona, provvedendo con azione immediata ad ogni inconveniente, seguendo con indagine costante ogni modificazione.

Così l'autorità municipale può trovarsi ad immediato contatto con i cittadini, provvedere prontamente alle diverse esigenze, controllare con azione rapida ogni contravvenzione ai regolamenti.

E tutto ciò si svolge con la massima semplicità burocratica. Ogni Delegazione non comprende che un delegato, un vice-delegato, un archivista e tre o quattro agenti.

Il suo funzionamento è permanente e continuo, sia nelle trattative con i cittadini, sia nei rapporti con l'Amm. centrale, mercè un ben ordinato servizio telefonico e ciclistico.

E' da augurarsi, pertanto, che l'esperimento — come è nelle intenzioni della Giunta — possa effettuarsi al più presto, rappresentando senza dubbio un grande progresso per l'organismo amministrativo del Comune.

Alberi di Natale negli Hotels. — *Al Grand Hotel* — Nella grande serra invernale del Grand Hotel, fu costruita in legname una cappelletta di stile romanico, prossima a ruderi romani coperti di neve. A sinistra sorgeva un albero con lampadine a colori.

Si eseguì un concerto vocale ed istrumentale a cui presero parte dieci arpiste, dirette dalla maestra Rossati Caserini, il tenore Caserini, venti signori componenti il coro e due pianiste.

Il programma comprendeva musica di Gounod, Di Pietro, Rosa, Rossini, San Fiorenzo, Luzzi e Thomas. Sedeva all'*harmonium* il maestro Morelli e dirigeva il maestro Rosa.

Fra gli intervenuti notammo il principe Caracciolo, il principe e la principessa Radziwill, il conte e la contessa Macchi di Cellere, Donna Franca Florio, il senatore Rattazzi, la signora e signorine Schway. De Benckendorff Noturan, il ministro della Repubblica Argentina a Bruxelles, Wilde, e signora, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra, Westphalen, *ladies* Pirbright e Paget, la signora Merton ecc.

Hotel del Quirinale. Come negli anni scorsi, splendida riuscì la festa dell'albero al *Grand Hotel du Quirinal.*

Dopo un sontuoso *dîner*, servito nella *salle à manger*, riccamente addobbata, gli invitati passarono nel *Jardin d'hiver*, dove era stato eretto il grandioso abete, ornato di lampadine elettriche di ogni colore, di banderine di tutte le Nazioni, ed alto circa otto metri.

Nel simpatico padiglione, trasformato in una serra elegante, si svolse uno scelto programma di musica sacra che non poteva essere meglio formato. Cherubini,

Palestrina, Haendel, Wagner, Saint-Saëns, Adam, Mendelssohn, Thomé, Gounod, un insieme complesso, una vera fusione di classico e di mistico.

Direttore fu il sig. Paolo Bellucci maestro di S. Lorenzo e Damaso.

Ricordiamo pochi nomi della eletta schiera di personaggi intervenuti alla festa.

Vi erano il principe e la principessa Kotscoubey, il conte e la contessa Sergardi, lady Macdonald, mons. Czerarnowsky, signora Maas, la contessa t'Kint de Roodenbeke e famiglia, la contessa du Moncean, la viscontessa de Spoerfield, lady Perkins, il ministro de Mello e Alvin, il conte e la contessa de Puyfontaine, il barone de Rantzau, il sig. H. M. Chappell e famiglia, il sig. Rollin H. Wilbur e famiglia, la contessa Lesser, le signorina Valery, Isabel G. Davis, Birch, le signore Quaker, Misses de Vahl, il sig. Paxton, l'ambasciatore delegari, ecc.

Il sig. Wurth-Bucher, insieme alla gentile sua signora, faceva con la squisita signorilità, amabilità e grazia, gli onori di casa.

La Federazione dei maestri. — Ieri una rappresentanza della Federazione nazionale fu ricevuta dal pro-sindaco comm. Cruciani-Alibrandi e dall'assessore conte Di San Martino per interessarli a volere studiare la questione dell'aumento minimo degli stipendi a 1800 lire.

Tanto il pro-sindaco che l'assessore assicurarono che avrebbero studiato il problema con la maggiore benevolenza.

Per la campagna del 1867. — Il ministro della guerra ha stabilito, da pochi giorni, che i superstiti della campagna del 1867 debbano, per conseguire l'assegno, insieme alla domanda e ai brevetti unire il certificato di sopravvivenza e inviarli non più tardi del 31 dicembre.

Siccome ve ne sono parecchi in America è materialmente impossibile che possano fare in tempo. Vi hanno pensato al Ministero, oppure ai nostri rappresentanti all'estero si è comunicata molto prima tale disposizione?

Pel miglioramento dei pubblici servizi. — La sezione romana dell'Associazione pel movimento dei forestieri ha indirizzato al pro-sindaco la seguente lettera:

« Questa presidenza, la quale segue con vivo compiacimento l'interessamento che la on. Giunta Comunale, presieduta dalla S. V. ill.ma dimostra per tutto ciò che concerne il decoro della città nostra ed il suo civile progresso, e constata con soddisfazione il buon volere che la on. Giunta stessa pone nella estrinsecazione del suo mandato amministrativo, si permette di richiamare l'attenzione della S. V. On.ma e degli on. assessori competenti sullo stato negletto in cui giacciono alcuni servizi pubblici.

« Quest'Associazione ha determinato di delegare nei vari quartieri della città alcuni *notabili* dell'Associazione, incaricandoli di designare tutti quegli inconvenienti di dettaglio che sfuggono alla vigilanza degli Uffici di codesto on. Municipio; ha del pari incaricato una Commissione interna di redigere un memoriale da presentarsi a codesta on. Amministrazione comunale, nel quale siano accuratamente esposti, nei riflessi dei servizi pubblici, i desideri di quest'Associazione, che ha speciale interesse a che Roma non sia ultima fra le metropoli civili per igiene, pulizia, decoro e *comfort* moderno.

« Frattanto questa Presidenza si permette di segnalare alla S. V. Ill.ma:

« 1. L'abbandono in cui sono lasciati, nei riguardi dell'illuminazione e della pulizia, i quartieri non centrali.

« 2. La necessità di un riordinamento nel servizio tramviario, nel senso di dare una maggiore estensione alla rete attuale ed una maggiore intensità di servizio su alcune linee, specie nei giorni festivi.

« 3. La necessità di visite d'ispezione ai serbatoi di acqua e di obbligare la presa diretta per l'acqua di uso potabile, specie negli esercizi pubblici.

« 4. L'urgenza di migliorare il servizio di nettezza urbana, il quale in questi ultimi tempi ha sollevato generali e legittime lagnanze.

« 5. L'opportunità di disciplinare i venditori ambulanti impedendo che il pubblico sia infastidito e proibendo il transito di carrettini di girovaghi anche nelle strade di seconda categoria non centrali.

« 6. L'opportunità di vigilare perchè non avvenga l'affissione di manifesti in quanto deturpino edifici d'importanza architettonica ed archeologica.

« 7. L'urgenza di provvedere, d'accordo con l'autorità di pubblica sicurezza, a reprimere l'accattonaggio che sotto varie forme vessatorie sta rifiorendo in modo indecoroso per la città nostra, e delegare possibilmente una squadra speciale di guardie per una efficace sorveglianza in ausilio a quella della benemerita Società contro l'accattonaggio.

« 8. La convenienza di semplificare la tariffa delle vetture pubbliche e di esercitare una maggiore vigilanza sulla proprietà dei servizi.

« 9. La convenienza di addivenire ad una diversa sistemazione degli orinatoi in modo che ne risulti difesa la decenza pubblica.

« Questa Associazione nel pubblico interesse e nel desiderio di veder sempre meglio progredire la nostra città, prega la On.ma S. V. di volere accordare benevola accoglienza a queste segnalazioni.

« Col maggiore ossequio

La Presidenza.

Educatorio « Regina Elena ». — Iermattina S. M. la Regina Elena, con squisito pensiero e con affetto di madre, ha inviato in dono ai poveri dell'Educatorio un magnifico albero carico di doni.

Le patronesse tutte, che nulla tralasciarono mai, per rendere meno triste l'esistenza di tanti poveri piccini, si riuniranno fra qualche giorno per prendere gli accordi opportuni per la festa della Befana, che sarà celebrata l'8 gennaio in occasione del genetliaco di S. M. la Regina.

L'esposizione di frutta che ha fatta anche quest'anno per le feste il nostro vecchio Achille Posidoro nel suo negozio inghirlandato di via del Tritone 179 ha superato le mostre degli altri anni, tantochè lo stesso Ministro dell'Agricoltura, on. Rava, nell'andare e nel tornare dal vicino Ministero si è fermato ad ammirarla.

E lo merita, giacchè non è facile trasformare una bottega, neppure molto spaziosa, in un vero emporio che raccoglie le frutta di ogni parte del mondo.

Tutte le varietà, anche le meno conosciute, sono riunite nel negozio del sor Achille, il quale, cosa rara, mantiene i prezzi più onesti, vi prepara in pochi minuti cestini e trionfini con gusto artistico e ve li manda a casa col motore elettrico.

All'ospedaletto Tiburtino del dott. Sorgente — Per iniziativa di alcune signorine americane, fu fatto ieri un ricco albero di Natale ai malatini ricoverati nel grazioso ospedaletto di via Ferruccio.

Molte le signore intervenute, specialmente della Colonia estera, che colmarono di carezze e di gingilli i piccoli infelici, ed ebbero per il dottore Sorgente, fondatore e direttore dell'ospedalino, parole di lode e di compiacimento per la pulizia ed eleganza dei locali, e per il modo davvero signorile con cui i bambini vi sono tenuti.

Festa al « Rugantino ». — Il giorno di Natale, furono inaugurati i nuovi locali della redazione del *Rugantino*, in via Propaganda Fide.

Alla lieta cerimonia parteciparono moltissimi giornalisti.

Il conte Lay insieme ai redattori del simpatico e popolare periodico dialettale, faceva, con squisita amabilità gli onori di casa.

Fu servito a tutti un lauto rinfresco.

Il Santuario di S. Maria in Portico. — Sulla origine di questa chiesa e sull'antichità della Sacra immagine farà oggi il prof. Francesco Sabatini una lettura storico-archeologica; quindi il sig. Romolo Artioli parlerà intorno ad un argomento di archeologia romana, ed il sig. G. C. Santini reciterà il suo poemetto romanesco « Er palazzo de la Scimmia. » Vi saranno intermezzi musicali.

Sala del nucleo sportivo « Giovane Roma. » (Pozzo delle Cornacchie 21 - Ore 4 pom.).

Al dormitorio in via delle Mantellate. — Come fu praticato il 18 corr. in quello di S. Maria in Cappella, così domenica fu fatta dal Circolo S. Pietro una larga distribuzione di oggetti di vestiario ai 160 ricoverati nel dormitorio delle Mantellate, fondato e mantenuto dallo stesso Circolo.

Prima della distribuzione, mons. Lipari celebrò la messa e il prof. Fornari, presidente del Circolo, tenne un breve discorso di circostanza.

Educatorio « Giuseppe Mazzini ». — Quest'oggi, alle 14, l'Educatorio festeggerà l'Albero di Natale nella Scuola comunale in via Boezio. Un patronato di signore contribuirà con premi e regali ai bambini, ai quali sarà servito un pranzo.

Alla festa interverranno anche le autorità.

Battaglioni scolastici — I festeggiamenti che dovevano aver luogo l'11 novembre ultimo scorso, sono stati rimandati al prossimo gennaio. La lotteria di beneficenza si farà con regali donati da negozianti e da privati e saranno ritirati da un apposita Commissione d'allievi con un carro gentilmente concesso dal cav. Latten. Di tutti i donatori saranno pubblicati i nomi.

Società e P. A. « La Romanina ». — La Società e P. A. « La Romanina », per festeggiare il 50° anniversario del Dogma dell'Immacolata, darà oggi alle 13,30 un pranzo a cento poveri nel locale dell'Ospizio di « Tata Giovanni » in via del Biscione 95.

La vendita all'Ambasciata inglese — Sir Francis Bertie, che col nuovo anno cessa di essere Ambasciatore in Roma, essendo stato nominato a Parigi, prima di partire ha affidato alla ben nota Casa Corvisieri e C. parecchi dei suoi mobili, in gran parte inglesi, i marmi artistici e quanto altro decora il giardino dell'Ambasciata, nonchè una magnifica Automobile, sistema Bardou ed una Cassa-forte di Vienna, per essere venduti all'asta pubblica nei giorni di Giovedì 29 e Venerdì 30 Dicembre alle ore 14 nei locali dell'Ambasciata a Porta Pia. L'esposizione pubblica è fissata per Mercoledì 28 c.

La Casa Corvisieri ci previene pure che da oggi al 9 Gennaio p. proseguono a Piazza Poli alle ore 10 ant. di ciascun giorno, le vendite all'asta del mobilio ed oggetti d'arte, spettanti a Nobile Famiglia Romana.

Maglierie Hérion. Venezia - Sono le migliori.

Piccola Cronaca.

La giornata di Natale. — Riassumiamo in poche righe la cronaca, più o meno nera, della giornata di ieri l'altro.

— All'Arco di S. Bibbiana, il ferroviere Giuseppe Monti, d'anni 40, da Ceprano, mentre si dirigeva di notte alla sua abitazione, in via Principe Umberto 302, fu avvicinato da tre individui, uno dei quali gli strappò con violenza la catena d'oro dell'orologio del valore di 140 lire, quindi lo minacciarono con i coltelli se avesse gridato.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Alle 20, in una marrana, presso la Valle dell'Inferno, si rinvenne il calzolaio Telemaco Stellani, d'anni 57, romano, ab. in via Candia 57. Condotto a S. Spirito un'ora dopo cessava di vivere.

Lo Stellani sembra che sia caduto nella marrana per il troppo vino bevuto.

— Al Corso Vittorio Emanuele, tal Francesco De Coti, d'anni 64, romano, cantante della Basilica di S. Pietro, uscendo alquanto brillo dell'osteria La Rosa, voleva attraversare la strada, ma per scansare un tram elettrico che in quel momento sopraggiungeva, cadde fratturandosi il cranio. L'infelice morì all'istante.

— Al Viale della Regina, certi Giuseppe D'Andrea, Augusto detto *Codicchia*, e Rodolfo Spoletini, d'anni 48, fruttivendolo, ed un altro rimasto sconosciuto vennero a questione nell'osteria di Luigi Manciocchi, per il giuoco delle carte.

Messo mano ai coltelli, lo Spoletini rimase ferito all'addome. Al Policlinico si riservarono il giudizio.

Suicidio di una signorina in via Campania — In via Campania 31 int. 11, abita il signor Felice Chiodelli, ragioniere, con la moglie Emilia Moricone e i figli Adele di anni 19, romana, e Giulio, di anni 18, impiegato privato.

Una parte dell'appartamento è affittata ai coniugi Pizzini.

Fino a qualche tempo fa aveva occupato una camera mobiliata presso lo stesso Chiodelli, il professore Franco Maggioni, trentenne, lombardo, ora domiciliato nell'Istituto dei sordo muti in via Nomentana, di cui è direttore e vice-presidente della Commissione di vigilanza.

La signorina Adele, una bella ragazza sentimentale, dopo di avere amoreggiato per qualche tempo con uno studente, si innamorava pazzamente del Maggioni col quale si fidanzò.

I genitori di lei erano contenti di questo fidanzamento.

In questi ultimi giorni però la ragazza era divenuta triste perchè aveva notato che il Maggioni non si mostrava più tanto assiduo presso di lei; sabato scorso, ricorrendo l'onomastico di lei, il Maggioni si dimenticò di recarsi a farle una visita.

Questo fatto accorò maggiormente la ragazza, che con alcune amiche manifestò più volte propositi di suicidio.

Ieri essa ricevette un biglietto dal suo fidanzato, col quale egli intendeva giustificare la sua assenza prolungata dicendosi malato.

La signorina Adele dopo di avere scritto lettere e cartoline, uscì ieri mattina da casa e si recò, come faceva tutti i giorni, ad ascoltare la messa nella chiesa di S. Camillo in via Veneto. Tornata in casa sul mezzogiorno fu rimproverata dalla madre perchè si era trattenuta molto tempo fuori.

Ieri la signorina non volle uscire con i genitori. Rimasta sola in casa, si gettò sopra un divano si sciolse il corpetto e con una piccola rivoltella, calibro 7, si sparò due colpi in direzione del cuore.

Alle detonazioni la signora Pizzini, chiamata la sua coinquilina Maria Settani, si recò con essa nel salotto dove trovò la ragazza, che mormorando il nome di Franco, esalava l'ultimo respiro.

La signora Pizzini telefonò subito ad una vicina farmacia, dalla quale accorse il dottor Filippo Bulgarini, e al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Sul posto si recò il vice commissario dottor Garavini, il quale sequestrò la rivoltella e fece piantonare il cadavere.

Quando iersera fecero ritorno in casa i genitori e il fratello di Adele, furono con una pietosa bugia allontanati e accompagnati presso alcuni loro parenti.

Due avvelenamenti. — Alle 17 di ieri la modista Annunziata Birri, d'anni 28, da Orvieto, abitante in via Gaeta 19, si recò al Policlinico dichiarando di aver ingoiato per sbaglio della cocaina. Il marito di lei assicurò invece che si era avvelenata per gelosia.

I medici si riservarono il giudizio.

— In via Sallustio 6, il tipografo Ricciotti Alessandrini, d'anni 34, da Teramo, alle 21 di ieri si avvelenò con tre pasticche di sublimato per questioni d'amore. Giudizio riservato.

Il morto di Via Grotta Pinta. — Alle ore 11.45 di ieri, in via Grotta Pinta, 10, il portiere Fedeli Tommaso d'anni 60, colto da improvviso malore stramazzò al suolo cadavere. Il Commissariato di S. Eustachio fece piantonare il cadavere fino al giungere dell'Autorità.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 alle 16 1/2, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella: « Corteo nuziale » — 2. Mercadante: « La schiava Saracena » sinfonia — 3. Bizet: « I pescatori di perle » fantasia — 4. Meyerbeer: « Marcia Indiana nell'Africana » — 5. Delibes: « Coppelia » Divertimento.

Monte di Pietà.

Giovedì 29 dicem. 1904 • *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 maggio 1904 fino la polizza n. **101500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 20 maggio 1904 fino alla polizza n. **110100.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

Teatri di Roma

L'AIDA al Costanzi.

Meglio certo non poteva inaugurarsi la grande stagione lirica in questo teatro. A parte che la sala era rifulgente per bellezze e per *toilettes*, l'esecuzione dell'*Aida* nel suo complesso e per la sua omogeneità lasciò in tutti la più lieta e legittima soddisfazione.

L'*Aida*, così com'è data ad esso al Costanzi, è tale che davvero non si ricordano esecuzioni simili. Tutti sono a posto e tutti emergono e trionfano per le loro doti e qualità.

La signorina Kruscewiski fa veri prodigi; artista dotata di voce bellissima, chiara, squillante e di sicurezza, padronanza, signorilità scenica certo non comune, fu un'*Aida* straordinaria sotto ogni rapporto, tale da sollevare il pubblico, come avvenne, ad un vero entusiasmo. Intonatissima, col canto suo caldo appassionato non ebbe che approvazioni ed acclamazioni.

Il tenore Zenatello poi parve, anzi fu, una vera rivelazione. Non esageriamo, ma dopo Caruso, per potenzialità e freschezza di voce, in arte oggi non abbiamo altri.

Replicò la romanza del primo atto e cantò facendo sfoggio dei suoi mirabili mezzi vocali, specie acuti, in modo superlativo.

Del Magini-Coletti oramai il nostro pubblico ben conosce il valore e la celebrità. Ma qui nell'« Aida » il Magini supera ogni previsione e sa essere degno di tanti compagni fra i quali non devesi certo dimenticare la Bruno, un'Amneris straordinaria, ricca di voce e venustà.

Il rimanente, ripetiamo, tutto ottimo; inoltre una messa in scena principesca e le scene del tutto nuove e di ottimo effetto.

L'orchestra, poi, diretta dal nostro Eduardo Vitale, sembrava iersera ringiovanita: sotto la sua direzione, essa seppe far rifulgere tutte le bellezze del capolavoro verdiano.

Concludendo quindi: niente è mancato perchè lo spettacolo di apertura alla grande stagione corrispondesse alla aspettativa del pubblico, che, come abbiamo detto, era splendido ed in enorme quantità. Tutto, tutto quanto è stato curato con ammirabile gusto e zelo. E di ciò va data lode all'Impresa, alla cui solerzia il pubblico di iersera rese giustizia con applausi e con dimostrazioni imponenti.

Poche volte è dato registrare un successo così completo come quello di iersera e segnalare un trionfo legittimo per gli artisti e per l'Impresa.

Stasera riposo e domani replica dell'*Aida*.

Quanto prima *Mefistofele*. *Fabr...*

Valle. — Il ritorno di Scarpetta con le due commedie « Vi che m' ha fatto frateme » e « Il processo Fiaschella, » fu salutato simpaticamente.

Stasera lo spettacolo si replica.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni con l'« Histoire d'un Pierrot » e le trasformazioni di Frizzo.

Nazionale. — La Compagnia Calligaris riportò il solito successo nel « Pompiere di servizio, » che oggi si replica in entrambi gli spettacoli.

Quirino. — « Cavalleria rusticana » e « I pagliacci » hanno felicemente inaugurato la stagione lirica di questo teatro ed oggi si ripeteranno ancora di giorno e di sera.

Manzoni. — Due rappresentazioni del popolarissimo ed applaudito dramma di Rindi « I figli di nessuno. »

Salone Margherita. — Anche oggi avranno luogo i due consueti spettacoli festivi con intervento di tutti gli artisti. A giorni altri debutti importantissimi.

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il processo Fiaschella*, ore 21.
Adriano — Frizzo e *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 17 1/2 e 21.
Nazionale — *Il pompiere di servizio*, ore 17 e 21.
Quirino — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *I figli di nessuno*, ore 17 1/2 e 21
Metastasio. — *Il medico delle signore*, ore 17 1/2 - *La via del Paradiso*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 17 1/2 e 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - Faust, con orchestra, e gli Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 25.
Radium (Esedra di Termini, 48-5). — La Capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

La partenza del Re per Sant'Antimo.

Iersera, alle 22,45, S. M. il Re, in forma privatissima, accompagnato dal generale Brusati, aiutante di campo generale, dal conte Brambilla, gran cacciatore, e dal conte Giannuzzi, partì col treno di Napoli diretto a Capua.

Da questa stazione si recherà in vettura a Sant' Intimo, dove si tratterrà un paio di giorni per una partita di caccia.

I viaggiatori per Napoli furono fatti partire con un treno *bis*.

Pel porto di Napoli.

Il Sindaco di Napoli ha diretto al Ministro della marina il seguente telegramma:

" Adempio grato dovere esprimere a V. E. a nome questa Amministrazione la più viva riconoscenza per così proficua iniziativa che varrà a conseguire al più presto desiderato funzionamento stazione raddobbo porto Napoli di così grande importanza per sviluppo industriale questa regione per interessi nostra Marina, tanta parte grandezza Patria. Omaggi.

Sindaco: *Del Carretto.* "

Il Sottosegretario di Stato, ammir. Aubry, così rispondeva:

" A nome di S. E. il Ministro assente da Roma ringrazio sentitamente pel telegramma di V. S. lieto che questa Amministrazione abbia potuto contribuire a fare opera utile per l'incremento industriale di cotesta città.

Il Sottosegr. di Stato: *Aubry.* "

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha conferito con i Ministri Rava, Tedesco e Orlando ed ha ricevuto nella giornata vari deputati e alti funzionari, tra cui il prefetto di Siena comm. Gaulin.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sambiase (Catanzaro) e di Montefusco Irpino (Avellino) e nominati rispettivamente Commissari il dott. Guido Kulczyk e il dottor Nicola Gaidona.

Sono stati prorogati di un mese i poteri del Commissario di Cassano.

Ministero Esteri.

Onorificenze.

S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito il comm. Giacomo Agnesa della Commenda dell'Ordine Mauriziano.

Siccome l'Agnesa, ottimo funzionario, dirige da vari anni con piena soddisfazione del Governo l'Ufficio Coloniale al Ministero Esteri questa sovrana distinzione riesce significativa anche come risposta alle immeritate censure mosse di recente da qualche giornale all'indirizzo dell'ufficio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Facta, si è riunita la Commissione di vigilanza sui capitoli del bilancio ed ha espresso il voto che il Guardasigilli, con apposita circolare, inviti i Capi delle Corti a limitare allo stretto necessario le applicazioni che importano un aggravio al bilancio.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato

Il Cons. di Stato ha dato pareri in merito ai seguenti progetti per opere pubbliche:

Concessione della esecuzione dei lavori della bonifica della palude « Pischina Leccari » (Sassari).

Impianto di vivai pel rimboschimento dell'Alto Allaro nella bonifica di Caulonia (R. Calabria).

Sistemazione dell'argine del Taro nei Comuni di San Pancrazio Colese e Tre Casali (Parma).

Riattiv. della cassa di colmata in destra del torrente Sillaro nel Comune di Argenta (Ferrara).

Mantellatura di un tratto della difesa della Caprara in sinistra di Po in Pieve Albignola (Pavia).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il cav. Leone Vicchi provveditore a Trapani è collocato in aspettativa.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza: Badaloni Giuseppe da Bologna a Torino in igiene pedagogica; Ballini Ambrogio da Roma a Bologna in sanscrito; Orestano Francesco da Roma a Palermo in filosofia morale; Giannini Torquato da Roma a Pisa in diritto commerciale.

— Sono stati abilitati alla libera docenza Ramoino G. B. di anatomia patologica a Genova; Seatini Leone di igiene e polizia medica a Pisa; Tedeschi Ettore di patologia speciale medica a Genova.

— E' aperto il concorso a straordinario di patologia speciale chirurgica a Genova.

Le domande potranno pervenire fino al 16 aprile.

Ministero Poste e Telegrafi.

Venerdì si riunirà la Commissione presieduta dal sen. Sani per le modifiche al regolamento organico.

Il ministro delle poste ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Il Ministero si riprometteva migliori effetti dalla pubblicazione trimestrale dei prospetti statistici riguardanti gli oggetti di corrispondenza caduti in rifiuto; pubblicazione intesa principalmente ad illuminare il pubblico sulla notevole quantità di corrispondenze non distribuite per difetto d'indirizzo, di francatura e per altre cause attribuibili a disattenzione dei mittenti.

Con la diffusione di quelle notizie, a mezzo della stampa, le Direzioni avrebbero potuto con ragione togliere la via a molti ed ingiustificati dubbi sulla regolarità del servizio postale, ed inspirare nel pubblico maggior fiducia verso l'amministrazione ed i suoi agenti, rilevando che una grandissima parte di corrispondenze di cui spesso si lamenta la dispersione o si sospetta la sottrazione, rimane inesitata negli uffici non per incuria dell'amministrazione o indelicatezza dei suoi agenti, ma per disattenzione del pubblico stesso.

Nel rinnovare perciò l'invito perchè a tali notizie venga data la maggior diffusione possibile, s'interessano le Direzioni e gli uffici a voler trasmettere all'ufficio centrale dei rifiuti una copia dei periodici locali che riportano pubblicate le notizie stesse. »

Dal 1.o gennaio prossimo non sono ammessi più pacchi diretti alle Filippine e, per la via di Genova, nemmeno quelli a destinazione degli Stati Uniti d'America del Nord, ai quali rimane perciò aperta la sola via di Svizzera Basilea Havre-New York.

Ministero Marina.

Il capitano medico Augusto Cerelli-Vittori è sbarcato a Genova dal piroscafo *Duca di Galliera*.

Il capitano medico Mario Mannelli imbarcherà a Genova sul piroscafo *Duca di Galliera* diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Angelo Guadagnini è sbarcato a Genova dal piroscafo *Equità*.

Il tenente-medico Carlo Palliccia imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Republic* diretto a New York in servizio di emigrazione.

E' morto a Roma il capo divisione a riposo **Paolo Basso.**

(S) **Algeri,** 26. — E' giunta la contro-torpediniera russa *Prozitelny* proveniente da Tangeri.

Informazioni estere

Le rappresentanze del Montenegro all'estero

Roma, 26|12|04.

Egregio signor Editore del *Popolo Romano*

Nel suo pregiato giornale del 25 corr. leggo un telegramma da Vienna, 24, che riassume un articolo della *Politische Correspondenz* sulle rappresentanze del Montenegro all'estero. Secondo quel dispaccio l'autorevole giornale viennese avrebbe detto che « Circa all'Italia, nei circoli competenti di Cettigne si è molto soddisfatti del Console Generale Popovich; ma siccome si dice che egli abbia desiderio di ritirarsi nella patria Dalmazia, così, verificandosi tale fatto, il Montenegro invierebbe a Roma un ministro ».

Permetta ch'io dichiari che, pur ringraziando la *P. C.* di Vienna d'aver constatato che a Cettigne sono soddisfatti della mia opera, sempre intesa a conciliare gl'interessi delle due nazioni, io l'assicuri di non aver per ora alcun desiderio di ritirarmi, sentendomi più che mai nella pienezza della mia vigoria e della mia attività per continuare a compiere i miei doveri verso i due illuminati e liberali Sovrani di Montenegro e d'Italia.

Quando verrà il tempo del mio ritiro, allora, senza disturbo della Dalmazia, alla quale non debbo i natali, sceglierò da me la località più adatta.

In quanto alla creazione di Legazioni all'estero, che sono molto costose, ci penserà il gabinetto di Cettigne.

Mi creda

Suo dev.mo
Eugenio Popovich
Console Generale del Montenegro.

Nel Marocco.

(S) **Parigi.** 26. — Secondo il *Petit Parisien*, ove il Marocco non desse completa soddisfazione alle domande della Francia, questa si limiterebbe a fare una dimostrazione navale nelle acque marocchine ed a procedere al sequestro delle dogane nelle località ove furono già stabiliti controlli.

Crisi ministeriale in Grecia.

(S) **Atene,** — Il Re ha incaricato Delyannis di costituire il nuovo Gabinetto, che scioglierà la Camera.

Nel Ministero rumeno.

Bukarest 26. — Da qualche tempo si parla dell'eventualità di un cambiamento nel partito che è ora al potere, causa le rivalità di persone, sorte fra i liberali i quali trovansi divisi in parecchi gruppi, i Bratiano da un lato, i Lascar e i Costinesco dall'altro.

Sembra però che il sig. Sturdza resti *persona gratissima* presso il Re, ed in condizione di mantenere ancora l'unione nel Gabinetto e nel partito colla sua autorità personale rinforzata dalla sua politica d'economia.

(S) **Bucarest.** 26. — Il ministro degli affari esteri, Brattano, e quello dell'interno, Lascar, si sono dimessi.

Il Presidente del Consiglio, Sturdza, ha assunto lo *interim* degli affari esteri, ed il Ministro dell'istruzione, Harret, quello dell'interno.

FRANCIA

(S) **Parigi.** 26. — Risulta da informazioni che il rapporto Boudouin sulla revisione del processo Dreyfus sarà comunicato al primo presidente d. Cassazione soltanto alla fine di gennaio. Solo allora sarà nominato il relatore. La Corte suprema deciderà l'affare a Camere riunite nel mese di maggio.

(S) **Perpignano,** 25. — Nell'elezione senatoriale, fu eletto il radicale ministeriale Dams con 307 voti.

RUSSIA

(S) **Radom,** *(Polonia russa)*. 25. — La notte scorsa, verso l'una ant., una folla composta in specie di operai, uscita dalla Chiesa cattolica, dove era terminata la messa, percorse la strada principale, portando una bandiera rossa e cantando.

Una pattuglia di soldati tentò opporsi ai dimostranti, che l'accolsero a colpi di rivoltella.

Il colonnello del 26° regg. rimase ucciso; un gendarme ferito, un dimostrante ucciso.

Attualmente si compiono qui le operazioni per la mobilazione delle truppe per la guerra.

Lo Czar e le riforme dello Stato.

Pietroburgo, 26. — Lo Czar ha diretto al Senato un Ukase concernente il progetto di perfezionamento delle istituzioni dello Stato.

L'Ukase dice: Pensando incessantemente, in conformità al sacro legato lasciatoci dai nostri avi coronati, al bene del potere confidatoci da Dio, consideriamo come compito del nostro Regno, conservando senza alterazioni il carattere inalterabile delle leggi fondamentali dell'Impero, la cura infaticabile dei bisogni del paese.

Distinguendo tutto ciò che corrisponde realmente agli interessi del popolo russo dalle tendenze non di rado erronee ed influenzate da circostanze transitorie, crediamo che se il bisogno di uno o di un altro mutamento è provato maturo è in tal caso necessario prepararne la realizzazione.

Sebbene tale riorganizzazione debba provocare la introduzione di essenziali innovazioni nella legislazione non dubitiamo che la attuazione di tale impresa incontrerà la simpatia della parte leale dei nostri sudditi che vede la prosperità reale della patria nella tranquillità dello Stato e nella ininterrotta soddisfazione dei quotidiani bisogni del popolo.

Ponendo a capo delle nostre cure il pensiero di migliorare quanto è più possibile l'esistenza della più numerosa delle nostre classi, della classe cioè dei contadini, osserviamo che in conformità ai nostri ordini questa questione fu già posta sotto esame.

Nello stesso tempo insieme ad una revisione particolareggiata, effettuata sul posto delle istruzioni originarie del Ministero dell'Interno, hanno ora luogo discussioni da parte di un numero eletto di personalità più esperte e della più alta amministrazione, sulle più importanti questioni riferentisi alla vita dei contadini sulla base delle cognizioni e delle dichiarazioni ottenute mercè l'esame nei Comitati locali dei bisogni generali dell'industria agricola.

Ordiniamo che questi lavori pongano le leggi sui contadini in armonia colla legislazione generale dell'Impero facilitando così l'opera di una duratura sicurezza di questa classe, i cui membri sono riconosciuti, per ordine dello Czar liberatore, come cittadini rurali liberi ed in possesso di tutti i diritti.

Abbracciando con un colpo d'occhio una grande estensione ed i più lontani bisogni del popolo, riconosciamo che per la consolidazione normale dello Stato e della vita pubblica, è impossibile differire l'attuazione dei seguenti punti:

1. Misure efficaci tendenti a proteggere la piena forza della legge come il più importante sostegno del trono dell'Impero autocratico affinchè l'applicazione inviolabile ed uguale per tutti della legge sia considerata come il primo dovere per tutte le autorità a noi soggette ed in tutti i luoghi ed affinchè qualsiasi debolezza di questo dovere provochi inevitabilmente le responsabilità fissate dalla legge per qualunque atto arbitrario e che sotto questo rapporto siano facilitati alle persone lese da tali atti i mezzi di ottenere una sentenza giuridica.

2. Dovrà essere permesso alle istituzioni locali e municipali di partecipare nella più larga possibile misura all'amministrazione di parecchi punti degli interessi locali loro accordando a tale uopo la necessaria autonomia nei limiti da fissarsi dalla legge: rappresentanti di tutte le parti della popolazione interessata negli affari locali saranno convocati a condizioni uniformi per porre in attività tali istituzioni.

Nell'intendimento di dare la più efficace soddisfazione possibile ai bisogni della popolazione all'infuori delle istituzioni degli *Semstwo* dei Governi e degli *Semstwo* dei circoli saranno formate delle istituzioni pubbliche nella più stretta connessione con essi per l'amministrazione degli affari e degli interessi locali di minore estensione.

3. Per tutelare l'eguaglianza di tutte le classi davanti ai tribunali sarà introdotta la necessaria unità nella organizzazione giudiziaria e sarà garantita la necessaria autonomia per le Ordinanze dei Tribunali.

4. Per l'ulteriore sviluppo dei provvedimenti da noi presi per la protezione della sorte degli operai nelle fabbriche, nelle officine e nelle altre industrie sarà provveduto da parte dello Stato all'introduzione delle assicurazioni operaie.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 27 Dicembre L. 100.00.

Dal 26 dicem. 904 al 1° genn. 1905 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.98.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 18 al dì 24 dicembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	135 —	150 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	109 —	115 —
Abbacchi a tutta stagione	»	75 —	75 —
Zamponi di Cremona	quint.	185 —	190
Zamponi di Brianza	»	190 —	185
Zamponi di Modena	»	135 —	189 —
Mortadella di Bologna	»	225 —	235 —
Salami di Milano Crespone	»	— —	—
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	193
Cotechini » di Bologna	»	145 —	190
Strutto romano entro dazio	»	140 —	148 —
Strutto d'America	»	115 —	115 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 50	24 75
» » » 2.a	»	23 50	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14	14
» » 2. q.	»	13 50	13
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13	13 50
Granone di Ferentino 1. q.	»	14	14
Granone di Napoli 1. q.	»	14 —	14 25
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	320 —	325 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	280 —	285 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	260 —	265 —
Caffè Moka	»	330 —	335 —
Caffè Chapada	»	215 —	230 —
Caffè Bahia	»	245 —	250 —
Caffè Santos 1. q.	»	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	»	250 —	255 —
Zuccaro extra fine	quint.	133 —	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	133 —	136 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	137 —	138 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	132 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	»	132 —	133 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	131 —	132 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	128 —	129 —
Zuccaro Biondo uso caffè N. 1	»	119 —	120 —
» » » N. 2	»	117 —	118
» » » N. 3	»	115 —	116
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	340 —	360 —
Burro di Milano 2. q.	»	340 —	340 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	300 —	300 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	150 —	165 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	162 —	164 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	—
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	126 —	127 —
Ricotta a tutto marzo	»	40 —	40 —
» da aprile giugno	»	30 —	30 —
Uova in partita dazio compreso	mille	92 —	92 —
Uova da scarto piccolo	»	87 —	87 —
Vino Romano sul posto	Ett.	25 —	27 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	25 —	27 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	22 50	25 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	22 50	25 —
» Albano	»	20	22 50
Vino di Velletri	»	19 —	21 —
Vino del circondario di Viterbo	»	13 —	15 —
Vino di Zagarolo	»	15 —	16 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	19	21
Vino di Monterotondo	»	19 —	21 —
Vino di Olevano	»	19 —	21 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	19 —	21 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	16	18
» bianco	»	14	16 —
Vino di Sardegna bianco	»	16 —	18 —
Vino Sardegna rosso	»	19	20
Vino di Forio	»	16 —	18 —
Vino d'Ischia	»	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

VI.

Slavi e Tedeschi.

Forsechè ciò non presagiva che in un avvenire prossimo le condizioni politiche andrebbero mutate a danno degli attuali detentori dei poteri municipale ed amministrativo?

I fratelli Johausen non disperavano tuttavia di combattere con vantaggio il rivale che veniva loro opposto: speravano essi di schiacciare il germe della popolarità nascente di Dimitri Nicoleff.

Fra sei settimane si vedrebbe se si potesse concedere un pubblico mandato a un miserabile debitore che una condanna civile e un sequestro, che ne sarebbe la conseguenza, avrebbero buttato sulla strada.

Fra due mesi, il 15 giugno, veniva a scadere l'obbligazione sottoscritta da Dimitri Nicoleff a favore della casa Johausen per debiti contratti da suo padre.

Si trattava di 18,000 rubli ed era una somma enorme per il modesto professore. E potrebbe egli pagare?

Gli Johausen si tenevano sicuri che il pagamento non sarebbe fatto, giacchè gli ultimi versamenti erano stentati e di poi la situazione pecuniaria di Nicoleff non sembrava essere migliorata.

Certo il professore sarebbe incapace di pagare la banca, e quando venisse a chiedere una proroga si sarebbe senza pietà. Non il debitore si colpirebbe, ma l'avversario politico.

I fratelli Johausen eran lontani dall'immaginare che una imprevista circostanza avesse potuto favorire i loro disegni.

Avessero anche avuto a loro disposizione la folgore del cielo, non avrebbero essi potuto fulminare meglio il loro popolare rivale.

Intanto, stando all'ordine del suo padrone, Trankel si era affrettato — forse la parola non è precisa — ad obbedire.

La faccia contrita, il passo esitante, ma da uomo che sa la strada dell'uffizio di polizia per averla fatta molte volte, lasciò egli la banca, lasciò pure a manciua il castello dalle muraglie gialle, dove risiede il governatore delle provincie e passò fra le baracche dove si vende tutto il vendibile, ferravecchi, cianfrusaglie di incerto valore, cenci d'ogni maniera, soggetti religiosi e utensili di cucina; poi, desideroso di farsi animo si offrì una ciotola di tè caldo con l'aggiunta di un po' di woka, bevanda di cui i mercanti girovaghi fanno lucroso commercio. Diede uno sguardo vago alle piccole lavandaie del lavatoio, attraversò le vie dove i galeotti, trascinando le carrette sfilavano sotto gli ordini d una guardia, e si mostrò pieno di riguardi verso quella brava gente, non punto disonorata al bagno per qualche mancanza indisciplinare, e finalmente giunse all'ufficio di polizia.

Colà il servitore fu accolto dagli agenti come una vecchia conoscenza, molte mani gli furono stese ed egli rispose alle strette affettuosamente.

— Ah! ci sei tornato, Trankel, — disse uno dei poliziotti. — Era un pezzo che non ci si vedeva sei mesi almeno.

— No, non tanto — rispose Trankel.

— E chi ti manda?

— Il mio padrone, il signor Frank Johausen.

— E tu vorrai parlare col maggiore Werder?

— Se è possibile.

— E' proprio arrivato in ufficio, Trankel, e se vuoi darti la pena di andarlo a trovare, sarà felicissimo di riceverti.

Trankel, così onorato, si diresse al gabinetto del maggiore, e picchiò discretamente all'uscio. Ad un invito laconico dall'interno, egli entrò. Il maggiore era seduto alla scrivania spogliando un pacco di documenti. Alzò gli occhi e disse:

— Sei tu, Trankel?

— Io stesso, signor maggiore.

— E vieni?...

— Da parte del signor Johausen.

— E' cosa grave?

— Il « samowar » che non ha voluto funzionare stamattina.

— Perchè tu avevi dimenticato di accomodare il fuoco — osservò sorridendo il maggiore.

« E quanto?

— Ecco il buono.

E Trankel consegnò al maggiore Werder la carta che gli avea dato il suo padrone. Il maggiore lesse e disse:

— Non è gran cosa.

— Così, così — disse Trankel.

— Venticinque colpi soltanto.

Evidentemente Trankel avrebbe preferito di far la ricevuta per la metà.

— Ebbene — disse il maggiore — sarai servito senza farti aspettare.

E chiamò uno degli agenti, il quale entrò e rimase fisso militarmente.

— Venticinque vergate — disse il maggiore — ma trattatelo come un amico.... se fosse uno Slavo; va, Trankel, svestiti e quando sarà finito vieni a prendere la ricevuta.

— Grazie, signor maggiore.

E lasciando il gabinetto Trankel seguì l'agente nel camerone dove l'esecuzione si doveva compiere. Lo tratterebbero da amico, non avventore della casa e in sostanza .... doveva lamentarsi troppo.

Allora Trankel si svestì in modo da denudare il dorso, poi si curvò e porse le spalle, mentre l'agente brandiva la verga.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	—	16.40	19.30	22.46
Pisa	5.—	8.20	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	5.—	8.50	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	5.—	8.20	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	2.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11,55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17.14 18,20	19, 18,43
Anzio-Nettuno	6.35	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8.30	17.40	—			
Mandela-Subiaco	7.20		17 5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	23.44
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	=	23.44
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	—	23.44
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	10.10	—	19.2.	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	=	13.40	17.14	19,—	=
Nettuno-Anzio	9,10		13.20	16.40	—		—
Albano-Marino	7,20		10,22	12,54	17,—	19.30 21,51	21,5 22,36
Terracina-Velletri	8,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,30	20.50 20,47	—	
Subiaco-Mandela	9.45						

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino dalle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.		5,37	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.		7.4	—	10.19	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19.22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—		—	—	—
Bagni p.	6.28	8.25	11.59	16.41	—		—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.30	—		—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi,

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Cercansi L. 40,000 prima ipoteca sopra stabile del valore di L. 170,000 in ottima posizione dei quartieri alti. Si tratta direttamente senza intermediari. Rivolgersi via Cavour N. 57 321.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — in più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Appartamento mobiliato di 4 camere e cucina al mezzanino affittasi. Rivolgersi via Venti Settembre 11. 308

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 3. 313

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 113. Appartamento di 10 camere e cucina al 3. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gas, portiere. 3.9

Nel quartiere Ludovisi affittasi appartamento decentemente mobiliato quattro camere e cucina con loggia, buona esposizione. Per le chiavi rivolgersi vicolo Maroniti 2. officina. 313

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 638. 312

Tappeti persiani, veri, splendidi in diverse grandezze ed alcuni quadri d'autore vendonsi a prezzi di vera occasione. Visibili dalle 10 alle 17. Via Sistina 107 p. 1. 313

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 2 scala a destra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 30

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 338

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 330

Piazza di Spagna secondo piano sopra ammezzato camera salotto elegantemente mobiliati ingresso esclusivamente libero presso coniugi soli non affitta camere, Indirizzo Tabaccheria Via della Croce 15. 308

Camera d' affittare ben mobiliata via Veneto 38 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto, pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVI SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso V. Sagrestia 8)

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto a Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27 alle 10 alle 15

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44. dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 13

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 13.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth